

Analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate

CdS Triennale in Lettere (L-10)

Indice

- 1. Premessa: presentazione del corso di studi in breve**
- 2. Descrizione delle consultazioni dirette con le parti sociali**
- 3. Protocolli e convenzioni**
- 4. Analisi documentale**
- 5. Regolamento e descrittori di Dublino**
- 6. Indagini sul mercato del lavoro dei laureati**
- 7. Esiti e conclusioni. Altre relazioni con il contesto territoriale**
- 8. Attività del comitato di indirizzo**
- 9. Conclusioni raccomandazioni**
- 10. Allegati**

1. Premessa: presentazione del corso di studi in breve

Il CdS in Lettere (L-10), consolida e innova un'area che, ben presente nell'offerta formativa dell'Ateneo di Foggia sin dalla costituzione della Facoltà di Lettere e Filosofia nata nel 2000, può pregiarsi di una proficua esperienza ventennale. Si tratta, altresì, di un percorso formativo dalle concrete potenzialità di sviluppo nei cicli successivi di studio, giacché può contare sulla presenza di due CdS magistrali già attivi: uno presso il DISTUM (il CdS magistrale in Filologia, Letterature e storia, LM 14 e 15); l'altro interateneo con sede amministrativa presso l'Università della Basilicata (il CdS magistrale in Scienze antropologiche e geografiche, LM 1 e 80).

Il corso di Studi in Lettere fornisce un'ampia formazione e uno spettro di competenze specifiche nel campo degli studi umanistici (storici, letterari, linguistici, filologici, storico-artistici, demoetnoantropologici) attraverso lo studio dell'esperienza storica e della cultura letteraria con un approccio diretto a testi letterari e documenti e l'utilizzo delle contemporanee tecnologie digitali applicate alla divulgazione dei saperi umanistici.

Nello specifico, l'articolazione del corso è orientata allo studio organico della civiltà antica, intesa come matrice della storia culturale dell'Italia e dell'Europa; allo studio delle letterature con particolare riguardo all'età moderna e contemporanea e con approfondimenti sulle relazioni tra culture e linguaggi (anche non verbali); allo studio e alla trasposizione multimediale dei saperi umanistici, in un'ottica di divulgazione scientifica ma anche di tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, con particolare attenzione alle forme e alle espressività letteraria, teatrale, cinematografica, documentaria, interattiva e dei nuovi contesti digitali.

Il corso di Laurea Triennale in Lettere forma le seguenti figure professionali: promotore della valorizzazione e della divulgazione del sapere umanistico; esperto nel mondo dell'informazione e dell'editoria; esperto nell'ambito di eventi e festival culturali; esperto nella produzione di contenuti visuali e per il digitale; esperto a supporto di équipes di ricerca scientifica, in istituzioni locali, nazionali ed estere. Tali figure professionali saranno in grado di operare all'interno di istituzioni pubbliche, private e del terzo settore a livello locale, nazionale ed internazionale promuovendo la conoscenza del sapere umanistico, progettando attività di gestione e comunicazione e realizzando contenuti digitali ai fini sia della divulgazione scientifica delle culture umanistiche, sia della promozione turistico-culturale dei territori; occupandosi della gestione di contenuti di carattere storico letterario, artistico e demoetnoantropologico all'interno di redazioni giornalistiche e industrie editoriali; contribuendo alla progettazione di eventi culturali di matrice teatrale, documentaristica e cinematografica sostenendone le attività di realizzazione, comunicazione e divulgazione; collaborando alla creazione di contenuti scientifici per il settore audiovisivo e digitale, come ad

esempio la redazione di storyboard o la trasposizione e l'adattamento di testi letterari in vista di allestimenti teatrali o cinematografici; realizzando, come membri di équipe, prodotti e contenuti audiovisuali e digitali dedicati alla promozione e valorizzazione dei saperi umanistici.

L'articolazione in tre *curricula* (Lettere Classiche, Lettere Moderne e Cultura Digitale) è precisata nel Regolamento Didattico del CdS e si realizza in una diversa distribuzione delle attività formative e dei relativi CFU che, perseguendo gli obiettivi formativi e didattici del corso, variamente privilegiano le discipline caratterizzanti di ciascun settore. I laureati saranno in grado, inoltre, di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza e di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici tecnici e disciplinari. Nello specifico, attraverso lo studio dei testi letterari e dei documenti, nonché del loro contesto storico e delle coordinate culturali di riferimento, gli studenti acquisiscono una specifica preparazione sulle modalità di produzione, tradizione e ricezione delle civiltà letterarie (dall'antichità all'età contemporanea), nonché più ampie capacità di analisi delle forme e delle tecniche di comunicazione.

La formazione impartita in questo CdS risponde, pertanto, alle seguenti istanze: creare un profilo in uscita idoneo a proseguire gli studi eventualmente nell'ambito dell'offerta formativa erogata dallo stesso Dipartimento e, specificamente, nell'ambito di uno dei Corsi di laurea magistrale qui attivati. Inoltre, l'obiettivo è fornire conoscenze e competenze funzionali a operare, nell'ambito del mercato del lavoro, in settori quali: l'industria editoriale e i servizi culturali, la divulgazione storico-letteraria, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immateriale dei beni culturali, delle tradizioni e delle identità locali, anche con il sussidio delle forme di comunicazione digitale (secondo orientamenti e finalità riconducibili all'area delle DH-Digital Humanities). Le conoscenze e competenze, cui mira il nuovo CdS, soddisfano, ancora, la richiesta di un percorso finalizzato, da ultimo, al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore (in materie letterarie, storiche e storico-artistiche), da intraprendere dopo che – secondo disposizioni ministeriali – si sia conseguita la laurea magistrale.

In sintesi, il progetto formativo del nuovo CdS risponde sia ai requisiti indicati dalla normativa nazionale circa il *cursus* previsto per il profilo professionale del docente di materie letterarie (col completamento del percorso con la laurea magistrale: cfr. *infra* per riferimenti e gli aggiornamenti normativi); sia all'esigenza di creare profili professionali coerenti, in generale, con il mondo della comunicazione e della divulgazione culturale, anche mediante linguaggi digitali, nell'ambito dell'area delle *DH-Digital Humanities*.

2. Descrizione delle consultazioni dirette con le parti sociali

La consultazione delle parti interessate (d'ora in avanti p.i.), convocata dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS in Lettere, coinvolge le organizzazioni locali rappresentative del mondo della cultura, del lavoro, della produzione, dei servizi, delle professioni. Nello specifico ci si rivolge a peculiari realtà legate al mondo della scuola, del lavoro e della produzione (organizzazioni sindacali e rappresentanti della scuola come dirigenti e docenti, ufficio scolastico provinciale), al mondo della produzione digitale e audiovisuale (soggetti pubblici e privati che operano sia livello locale che a livello nazionale) e agli ambiti istituzionali amministrativi inerenti la gestione dei patrimoni culturali (soggetti pubblici e privati, soprintendenza, archivio di Stato, biblioteca provinciale di Foggia, etc.). Gli interlocutori delle consultazioni sono scelti sulla base dell'interesse, della competenza e della rappresentatività del mondo culturale, della produzione, dei servizi e delle professioni, oltre che in considerazione dei rapporti di costante cooperazione per la realizzazione di iniziative e attività formative.

I rappresentanti delle p.i. hanno continuato a esprimersi favorevolmente in merito al nuovo CdS in Lettere attivato nell'a.a. 2020/2021 sottolineando l'efficacia della scelta di costruire un corso di studi che coniuga una solida preparazione di base in campo storico linguistico e letterario con un'attenzione particolare rivolta all'ambito digitale ed interattivo in cui le conoscenze umanistiche oramai vengono sempre più spesso trasferite. Ampliamento che continua a essere ritenuto necessario, dato che è proprio all'interno di questo comparto che negli ultimi decenni si va formando una nuova cultura espressiva all'origine dell'esigenza di nuovi profili professionali. Proprio a sostegno di tale parere, inoltre, hanno espresso la loro volontà di collaborare con il Dipartimento e il CdS attraverso l'organizzazione di convegni, corsi, tirocini, stage formativi, allo scopo di rafforzare ed ampliare le competenze acquisite dagli studenti durante il percorso formativo e facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

La consultazione delle p.i. (rappresentative del mondo della cultura, del lavoro, della produzione, dei servizi e delle professioni) è affidata alla Gruppo AQ del CdS, che convoca le suddette organizzazioni con periodicità semestrale/annuale coordinando gli incontri finalizzati, per quanto possibile, ad aggiornare funzioni e competenze dei profili professionali che il CdS assume come riferimento.

L'ultima consultazione con le parti interessate si è svolta il 14 aprile 2021 in modalità virtuale (in virtù della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19) sulla piattaforma google meet (link: meet.google.com/rwh-mydh-fdx) per discutere dell'offerta formativa del CdS. Vi hanno partecipato, oltre ai membri del gruppo di assicurazione della qualità del corso e al direttore di Dipartimento anche Rossella Guglielmo (docente Istituto Tecnico "Blaise Pascal", Foggia), Claudia

Pasquarelli (docente Liceo Classico e Scientifico “Publio Virgilio Marone, Vico del Gargano), Gabriella Grilli (dirigente Liceo Scientifico “A. Volta”, Foggia) e Luciano Schito (Apulia Film Commission). Inoltre, hanno inviato il questionario compilato, gli insegnanti Luca Caputo, Alessandra Colavita, Angela di Nanni, Claudia Pasquarelli, Lucilla Scopece; il rappresentante di Apulia Film Commission Luciano Schito, la rappresentante di Apulia Digital Maker Valentina Scuccimarra, il rappresentante straniero Yannick Gouchan e i rappresentanti degli studenti nei due GAQ dei corsi. Come si evince dal verbale allegato in calce al presente documento, è stata sottolineata l’efficacia della scelta – ripagata anche dal numero di immatricolati - di costruire il nuovo corso di studi coniugando una solida preparazione di base in campo storico linguistico e letterario con un’attenzione particolare rivolta all’ambito digitale ed interattivo in cui le conoscenze umanistiche oramai vengono sempre più spesso trasferite. Ampliamento che continua a essere ritenuto cruciale, dato che è proprio all’interno di questo comparto che negli ultimi decenni si va formando una nuova cultura espressiva all’origine dell’esigenza di nuovi profili professionali. Del resto, il CdS in Lettere – con i suoi tre *curricula* in Lettere Classiche, Lettere Moderne e Cultura Digitale - include, accanto ai tradizionali percorsi classico e moderno anche la costruzione di quelle competenze digitali indispensabili ad un confronto articolato ed eterogeneo con la contemporaneità allo scopo sia di dotare gli studenti di strumenti culturali e scientifici atti a stimolare l’interdisciplinarietà, l’inserimento in comunità di pratiche nazionali ed internazionali, la partecipazione a progetti orientati al digitale nella promozione del patrimonio culturale sia di sviluppare una ‘cultura del digitale’ ad ampio spettro dei patrimoni culturali. In quest’ottica, dato che il percorso formativo mira anche a sbocchi professionali da coltivare nell’ambito della comunicazione e della divulgazione culturale e nel settore della produzione digitale, si è sottolineato il potenziamento della didattica laboratoriale proponendo alle parti interessate provenienti dal mondo del digitale un loro coinvolgimento diretto in tali attività pratiche in modo da sostanziare ulteriormente la relazione università/mondo del lavoro centrale per gli iscritti al corso. Invito che sia il rappresentante di Apulia Film Commission che quello di Apulia Digital Maker hanno accolto con interesse ed entusiasmo. In estrema sintesi, l’impianto generale del CdS in Lettere è stato unanimemente apprezzato, tanto per aver recepito quanto era emerso nelle precedenti consultazioni quanto per il mantenimento di una solidabase che assicura il raggiungimento degli obiettivi formativi delle classi, nonché il compimento di un robusto percorso culturale attento anche alle suggestioni contemporanee che giungono dal comparto dalle Digital Humanities.

Le consultazioni precedenti, invece, hanno riguardato il processo di elaborazione e programmazione della nuova laurea triennale in Lettere (L-10). Nello specifico, il processo di consultazione ha avuto origine sul finire del 2018. Infatti, già nell’incontro con le p.i. svoltosi nel 17/12/2018 in relazione al CdS interclasse in "Lettere e Beni Culturali", erano stati rilevati i limiti che negli anni si erano prodotti

in virtù di tale accorpamento, limiti sottolineati anche nelle risultanze dei questionari somministrati. In quest'ottica sono state poi avviate le successive consultazioni riguardanti il nuovo progetto formativo. Tali occasioni di confronto sono state molto positive e hanno consentito di costruire gli elementi fondanti del progetto formativo, evidenziare le motivazioni dell'offerta di un nuovo CdS, individuare gli obiettivi formativi, le figure professionali, gli sbocchi occupazionali, l'ordinamento didattico.

Il **17 dicembre 2018** si è svolto l'incontro di consultazione condotto congiuntamente dai componenti dei GAQ del CdS Triennale Interclasse "Lettere e Beni Culturali" e del CdS in "Filologia, Letterature e storia" incontro che, anche in forma telematica grazie all'invio di un questionario riguardante l'offerta formativa, ha coinvolto i rappresentanti della Sovrintendenza ABAP, di Utopikamente APS e Frequenze, società cooperativa, delle Edizioni del Rosone, del liceo classico C. "N. Zingarelli" di Cerignola, di Archeologica s. r. l., di Assostampa Puglia. Inoltre, tramite questionario, hanno risposto alla consultazione Utopikamente APS e Frequenze, società cooperativa, la dirigenza scolastica del Liceo Classico "Nicola Zingarelli", del Liceo scientifico "G. Marconi" (Foggia), di Assostampa, di Apulia Film Commission, di ArcheoLogica s. r. l., dell'Istituto Fiani Leccisotti (Torremaggiore) e il rappresentante internazionale del comitato di indirizzo. L'incontro ha evidenziato l'esigenza di: implementare le discipline di base dell'offerta formativa; introdurre le discipline riconducibili agli sbocchi occupazionali richiesti dal settore delle Digital Humanities; incrementare le ore di tirocinio formativo; implementare le discipline filosofiche. Nella circostanza, le p.i. hanno altresì sottolineato la necessità di dotare gli studenti di strumenti culturali e scientifici atti a stimolare l'interdisciplinarietà, sviluppare un dialogo con la "cultura del digitale" ad ampio spettro per la divulgazione dei saperi umanistici, incentivare la partecipazione a progetti orientati alla promozione del patrimonio culturale. Tale incontro, dunque, sebbene riferito al precedente CdS Interclasse in Lettere e Beni culturali, ha manifestato l'esigenza di modificare il progetto formativo allo scopo di ampliare il range dei profili professionali in uscita del CdS.

In previsione dell'attivazione del nuovo CdS, si è deciso quindi di consultare le p.i. in due momenti: il **21/10/2019** con un incontro destinato ai rappresentanti del mondo della scuola e il **4/11/2019** con un incontro destinato ai referenti del mondo imprenditoriale e formativo dedicato al settore audiovisivo e digitale. Durante entrambi gli incontri sono state ribadite le questioni emerse nell'incontro precedente dedicato al CdS interclasse e si è sottolineata, in aggiunta, la necessità di un migliore orientamento nella scelta dei tirocini (con la possibilità di sperimentare, ad es., le attività di scrittura, editing e storytelling) e un migliore scambio con le agenzie educative e culturali (e.g., case editrici). Al primo incontro – che è coinciso con la presentazione della nuova offerta formativa – hanno preso parte rappresentanti del mondo della scuola: I.S.I. S.S Fiani Leccisotti (Torremaggiore),

Liceo Bonghi Rosmini (Lucera), Liceo Einstein (Cerignola); ISS Olivetti (Orta Nova); Liceo scientifico Marconi (Foggia); Liceo classico Zingarelli- Sacro Cuore (Cerignola); ISS Poerio (Foggia); Liceo Poerio (Foggia); ITC Pascal (Foggia). Per quanto riguarda il secondo incontro, invece, tutti i partecipanti hanno dimostrato profondo interesse per l'idea di includere nel panorama formativo consueto di una Laurea in Lettere anche un'attenzione alla spendibilità delle competenze acquisite nell'ambito delle Digital Humanities e del Digital Cultural Heritage. Dal punto di vista degli interlocutori, in quest'ultimo caso la figura professionale che si andrebbe a formare si costituirebbe come anello di congiunzione tra gli studiosi e i tecnici della trasposizione multimediale/digitale/audiovisiva/interattiva dei saperi umanistici. Tali parti interessate hanno dimostrato ampia disponibilità a collaborare con il Dipartimento ipotizzando, soprattutto in relazione a quest'ultimo profilo, eventuali spazi laboratoriali congiunti (esplicitamente auspicati) all'interno dei quali gli studenti potrebbero svolgere il tirocinio formativo previsto dalla nuova offerta formativa.

3. Protocolli e convenzioni

Anche sulla scorta del periodico confronto con le p.i, il precedente CdS ha potuto, negli anni, dar corso alla stipula di protocolli e convenzioni al fine di irrobustire le attività didattiche e i percorsi di ricerca e, ancora, in vista dello svolgimento dei tirocini. Il nuovo CdS potrà avvalersi di tali collaborazioni, formalizzate e ben consolidate nella prospettiva, tuttavia, del loro ampliamento e potenziamento specie per quel che riguarda il comparto delle Digital Humanities e dell'audiovisivo.

Se ne elencano qui sotto alcune, selezionate sulla base degli obiettivi formativi cui mira il CdS in Lettere.

Protocolli di intesa e convenzioni per attività di ricerca e di didattica:

2016

- Dipartimento Studi Umanistici - F.I.T.P. – Federazione Italiana Tradizioni Popolari, al fine di instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato alla valorizzazione delle risorse territoriali ed al recupero delle tradizioni locali. (SA 20 gennaio 2016)
- Dipartimento Studi Umanistici - Comune di Casalvecchio di Puglia (SA 17 febbraio 2016)
- Dipartimento Studi Umanistici – Universitatea “Alexandru Ioan Cuza” din Iași” (SA 11 maggio 2016)
- Dipartimento Studi Umanistici – Associazione “Campo della fiera” (SA 11 maggio 2016)
- Dipartimento Studi Umanistici - Università di Copenaghen - Museum Of Natural History (SA 6 luglio 2016)

2017

- Università di Foggia - Comitato Giovani della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO per la realizzazione di alcune attività previste dal progetto di ricerca "SMART SOUVENIR2 - Prospettive di applicazione delle nuove Tecnologie ai beni culturali" (SA 15 febbraio 2017)
- Università di Foggia - Centro di Ricerca CISEM (15 marzo 2017)
- Università di Foggia - Ing.Art – Ingegneria e Cultura di Lecce e Howart s.r.l. (SA 10 maggio 2017)
- Università di Foggia - Comune di Trinitapoli (SA 10 maggio 2017)
- Università di Foggia - IBAM-CNR (SA 12 luglio 2017).
- Università di Foggia - Comune di San Giovanni Rotondo (SA 14 settembre 2017)
- Università di Foggia – Associazione "Laboratorio diffuso di cultura e cittadinanza" (Lucera) (SA 14 settembre 2017)
- Università di Foggia – Università di Bari, Università di Palermo, Università di Napoli L'Orientale, Università di Roma Tor Vergata per l'istituzione del Centro interuniversitario di ricerca di argomentazione pragmatica e stilistica "Argo" (SA 14 settembre 2017)
- Università di Foggia - Comune di Irsina (MT) (SA 21 novembre 2017)

2018

- Università di Foggia - Diaghilev srl, Centro di Produzione e Organizzazione Spettacoli (SA 24 gennaio 2018)
- Università di Foggia - Università di Pisa (SA 24 gennaio 2018)
- Università di Foggia - Istituto di Istruzione secondaria "N. Zingarelli" di Cerignola (SA 14 febbraio 2018)
- Università di Foggia - Comune di Celenza Valfortore (SA 14 marzo 2018)
- Università di Foggia e la Scuola Archeologica di Atene (SAIA) (SA 14 marzo 2018)
- Università di Foggia – Università di: Macerata, Aix-Marseille, Bari Aldo Moro, Bologna, Bordeaux Montaigne, Chieti-Pescara, Ferrara, Padova, Salento, Trieste, Verona, Zara, il Politecnico di Bari, il Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana, l'École Française de Rome e l'Istituto Archeologico – Accademia di Studi Albanologici di Tirana e il Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS) di Parigi per l'istituzione del Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico, "CISVA". (SA 13 settembre 2018)
- Università di Foggia – Comune di Pietramontecorvino (SA 11 novembre 2018)
- Università di Foggia - Associazione Jonian Dolphin Conservation (SA 5 dicembre 2018)
- Università di Foggia - Associazione di promozione sociale "I Cavalieri de li Terre Tarentine" (SA 5 dicembre 2018)

2019

- Università di Foggia – Università degli Studi del Salento per la collaborazione scientifica nel settore della ricerca storica e archeologica e valorizzazione delle risorse del mare, nell’ambito del Progetto FISH&CHIPS (SA 23 gennaio 2019)
- Università di Foggia - “Teatro le Forche” di Massafra (TA) per attività di valorizzazione del patrimonio costiero e della cultura del mare (SA 23 gennaio 2019)
- Università di Foggia - Istituto “Aldo Moro” di Stornarella per la partecipazione in qualità di partner al bando pubblico del MIUR (SA 23 gennaio 2019)

Convenzioni con enti ospitanti attività di tirocinio

Sedi delle attività di tirocinio sono enti pubblici o privati, cooperative ed aziende pubbliche o private che operano nei settori dell’editoria e della divulgazione del sapere umanistico (anche mediante i linguaggi digitali). Le convenzioni, stipulate secondo modalità stabilite dall’Ufficio Stage di Ateneo e indicate dagli Uffici, per l’area letteraria, rinvenibili anche al seguente link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizio-didattica/tirocini/elenco-enti>, sono le seguenti:

N.	ENTE	SETTORE-ATTIVITA’	SEDE LEGALE
1	A.Fo.Ri.S. Agenzia Formazione e Ricerca per lo Sviluppo sostenibile	Archiviazione- Progettazione Didattica	Foggia
2	Archivio di Stato Foggia	Archiviazione, Progettazione e Valorizzazione	Foggia
3	ArcheoLogica s.r.l.	Servizi Archeologici	Foggia
4	Arcidiocesi Manfredonia Vieste San Giovanni Rotondo	Gestione, Riordino e Catalogazione dei BB.CC.	Manfredonia - FG
5	Asso-Archeologia Subacquea Speleologia e Organizzazione	Archeologia subacquea	Roma
6	Associazione Turistica Pro loco Lucera	Informazione e assistenza turistica	Lucera - FG
7	Biblioteca Provinciale “Magna Capitana”	Assistenza bibliotecaria - Catalogazione	Foggia
8	Biblioteca ‘P. Antonio Fania Conv. San Matteo	Assistenza bibliotecaria - Catalogazione	San Marco in Lamis - FG
9	Centro Studi Diomede Ass. Onlus	Valorizzazioni servizi BB.CC.	Castelluccio dei Sauri - FG
10	Comune di Biccari	Agenzia per la Cultura e il Territorio - Antiquarium Catalogazione e valorizzazione BB.CC.	Biccari - FG
11	Comune di Cagnano Varano	Gestione archivio e valorizzazione BB.CC.	Cagnano Varano - FG
12	Comune di Carlantino	Catalogazione e valorizzazione reperti archeologici	Carlantino - FG
13	Comune di Casalvecchio di Puglia-	Biblioteca, Archivio Catalogazione e valorizzazione BB.CC.	Casalvecchio di Puglia - FG

14	Comune di Castelnuovo della Daunia	Biblioteca	Castelnuovo della Daunia - FG
15	Comune di Casalnuovo Monterotaro	Museo, Valorizzazione BB.CC.	Castelnuovo Monterotaro - FG
16	Comune di Castelluccio Valmaggiore	Biblioteche - Archivio	Castelluccio Valmaggiore - FG
17	Comune di Celenza Valfortore	Valorizzazione BB.CC.	Celenza Valfortore - FG
18	Comune di Deliceto	Gestione e valorizzazione BB.CC.	Deliceto - FG
19	Comune di Faeto	Museo Civico - Gestione e Valorizzazione BB.CC.	Faeto - FG
20	Comune di Irsina (Mt)	Museo – Valorizzazione BB.CC.	Irsina - MT
21	Comune di Lavello (Pz)	Museo Civico – Valorizzazione BB.CC.	Lavello - PZ
22	Comune di Lucera	Biblioteca Comunale - Museo Civico Catalogazione e Valorizzazione BB.CC.	Lucera - FG
23	Comune di Manfredonia	Biblioteca Comunale, Archivio. Archiviazione - Catalogazione	Manfredonia - FG
24	Comune di Pietramontecorvino	Ufficio Cultura – Museo Civico. Catalogazione - Gestione - Valorizzazione	Pietramontecorvino - FG
25	Comune di Roseto Valfortore	Biblioteca, Archivio Catalogazione e valorizzazione BB.CC.	Roseto Valfortore - FG
26	Comune di San Ferdinando di Puglia	Biblioteche- Museo Valorizzazione BB.CC.	San Ferdinando di Puglia
27	Comune di San Marco In Lamis	Archiviazione	San Marco in Lamis - FG
28	Comune di San Paolo Civitate	Museo Catalogazione e Valorizzazione BB.CC.	San Paolo Civitate - FG
29	Comune di Torremaggiore	Museo – Valorizzazione BB.CC.	Torremaggiore - FG
30	Comune di Vico del Gargano	Biblioteca Comunale Gestione	Vico del Gargano
31	Dipartimento Studi Umanistici- UNiFG	Biblioteca - Laboratorio Archeologia – Laboratorio Cartografia Archeologica - Laboratorio di Informatica per l'archeologia - Laboratorio di Archeologia dell'architettura - Laboratorio Etnografico - Laboratorio MUSA	Foggia
32	Ente Diocesi Lucera-Troia Museo Diocesano – Sez. Palazzo Vescovile	Catalogazione BB.CC.	Lucera - FG
33	Fondazione Archeologica Canosina	Progettazione e Valorizzazione BB.CC.	Canosa - FG
34	Fondazione Banca del Monte		Foggia
35	Museo Civico Foggia	Catalogazione, Valorizzazione e Divulgazione	Foggia
36	Università della Basilicata	Laboratorio EtnoAntropologico / EtnoMediateca, Scuola Specializzazione in Beni Archeologici	Matera
37	Università di Bari		Bari
38	Università del Salento		Lecce
39	Arcidiocesi di Foggia-Bovino		Foggia
40	Artemedia		Foggia
41	Biblioteca comunale		San Giovanni Rotondo - FG
42	Comune di Accadia		Accadia – FG
43	Comune di Barletta		Barletta - BAT
44	Cooperativa Sociale “Gra.pi.fa” ar.l		Bitonto - BA
45	FAI Fondo Ambiente Italiano		Milano
46	Polo Biblio-Museale di Foggia		Foggia
47	Progedit-Progetti editoriali srl		Bari

48	Telefoggia s.r.l.		Manfredonia - FG
49	Associazione "Fratelli della Stazione"		Foggia
50	"Euroambiente" s.r.l.		Manfredonia - FG

In aggiunta a questi enti, il corso beneficia di accordi di protocollo e convenzione del DISTUM con le seguenti realtà del territorio:

- Alfa restauro opere d'arte s.r.l di Foggia;
- Anffas Onlus, Torremaggiore (Fg);
- Archivio di Stato di Foggia;
- AS.SO.RI. Onlus di Foggia;
- Associazione Comunità sulla Strada di Emmaus di Foggia;
- Associazione di Promozione Sociale Noialtri di Ortanova (Fg);
- Associazione di Promozione Sociale Onlus Gocce nell'oceano di Corato (BAT);
- Associazione di Promozione Sociale Utopikamente di Foggia;
- Associazione di Volontariato Civico 21 Onlus, Foggia;
- Associazione di Volontariato Mario Del Sordo, Foggia;
- Associazione Genoveffa De Troia, Foggia;
- Associazione Impegno Donna, Foggia;
- Associazione Internazionale Baresi nel Mondo-Editore di Bari;
- Associazione Onlus Cireneo di San Giovanni Rotondo (Fg);
- Associazione Pro Loco di Pietramontecorvino (Fg);
- Associazione Volontari Emmanuel (A.V.E.) di Cerignola (Fg);
- Azienda Speciale Consortile per la Gestione Associata delle Politiche Sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1 di Ariano Irpino (Av);
- Biblioteca P. Antonio Fania del Convento San Matteo di San Marco in Lamis, San Marco in Lamis (Fg);
- Casa Accoglienza Santa Maria Goretti, Andria (BAT);
- Casa delle Figlie della Carità Canossiana - Istituto C. Figliolia di Foggia;
- Casa di Accoglienza Santa Maria Goretti di Andria (BAT);
- Cat Confcommercio Pmi di Foggia;
- CDS srl di Foggia.
- Centro Studi e Ricerche Laura Muriglio, Barletta (BAT);
- Compagnia delle Opere, Foggia;
- Comune di Margherita di Savoia;
- Comune di San Severo;
- Comune di Volturino;
- Comune di Zapponeta;
- Confcooperative di Foggia;
- Confraternita di Misericordia di Foggia;
- Consorzio di Cooperative Sociali Opus di Foggia;
- Consorzio di Cooperative Sociali Opus di Ortanova;
- Consorzio Icaro (Imprese Cooperative Associate Riunite e Organizzate) di Foggia;
- Cooperativa Compagnia delle Opere di Foggia;
- Cooperativa Sanità Sociale di Cerignola;
- Cooperativa Sociale A.R.L. Ideas Onlus di Benevento (Na);
- Cooperativa Sociale A.R.L. Paidos di Lucera (Fg);
- Cooperativa Sociale A.R.L. Villa Gaia di Andria (BAT);

- Cooperativa Sociale Aliante di Manfredonia (Fg);
- Cooperativa Sociale Arcobaleno, Foggia;
- Cooperativa Sociale Casa dei Bambini, Foggia;
- Cooperativa Sociale Figlie del Divino Zelo di Trani (BAT);
- Cooperativa Sociale L'isola Felice, San Severo (Fg);
- Cooperativa Sociale Le coccole, Foggia;
- Cooperativa Sociale Le Mille e una Notte di Roma;
- Cooperativa Sociale Medtraining di Foggia;
- Cooperativa Sociale Onlus I Piccoli di Karol di Foggia;
- Cooperativa Sociale Perla, Bari;
- Cooperativa Sociale San Riccardo Pampuri di Foggia;
- Cooperativa Sociale Si può fare di Latiano (Br);
- Cooperativa Sociale Sorriso del Sole, Foggia;
- Cooperativa Sociale Speranza di Manfredonia (Fg);
- Cooperativa Sociale SuperHando di Cerignola (Fg);
- Cooperativa Sociale Villa Gaia, Andria (BAT);
- Diocesi Lucera-Foggia;
- Dipartimento di Scienze Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità Università La Sapienza di Roma;
- Enac Impresa Sociale Srl, Foggia;
- Enaip Impresa Sociale srl di Foggia;
- Euromediterranea Spa, Foggia;
- Figlie del Divino Zelo, Trani (BAT);
- Flai Cgil provinciale Foggia;
- Fondazione Centro di Riabilitazione Padre Pio di San Giovanni Rotondo (Fg);
- I piccoli di Karol Onlus, Foggia;
- Icaro Consorzio, Foggia;
- Istituto Onlus Europeo Pegaso di Foggia;
- Istituto Pegaso Onlus, Foggia;
- Istituto Regionale per la Formazione e la Ricerca - I.R.E.FORR di Potenza;
- Lega Italiana per la lotta contro i Tumori, sezione di Foggia;
- Madtraining Cooperativa Sociale, Foggia;
- Nova Apulia – S. Cons. A.r.l., Lecce;
- Paidòs Cooperativa Sociale, Lucera (Fg);
- Pro Loco Unpli di Canosa di Puglia (BAT);
- Provincia di Foggia;
- Redmond Api Form, Foggia;
- Sky Italia srl di Milano;
- Smile Puglia, Foggia;
- Società Cooperativa San Giovanni di Dio di Foggia;
- Società Cooperativa Sociale - Impresa Sociale Il Cerchio Magico di Venosa (Po);
- Società Cooperativa Sociale Il gatto e la volpe di Cerignola (Fg);
- Società Cooperativa Sociale Il Sogno di Don Bosco di Bari;
- Società Cooperativa Sociale Onlus Sorriso del Sole di Foggia;
- Ufficio Scolastico Regionale, Bari;

4. Analisi documentale

A livello di legislazione nazionale, relativamente all'attività di insegnamento nella scuola come possibile sbocco professionale, sono intervenuti, in anni recenti, alcuni provvedimenti legislativi, che hanno modificato il quadro normativo complessivo. In particolare, nella Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 302, del 31.12.2018, supplemento ordinario n. 62/L, entrata in vigore il 01.01.2019, sono state introdotte sostanziali modifiche al dlgs 59/2017 riguardanti il percorso di accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie (art. 792). A differenza dei sistemi di reclutamento degli anni 2000-2017, con queste modifiche si è data disposizione che non sarà più necessario conseguire l'abilitazione e successivamente partecipare ad un concorso a cattedra. Basterà partecipare direttamente al concorso a cattedra per entrare nei ruoli della scuola, ottenendo così l'abilitazione. I vincitori di concorso non accederanno più al percorso triennale/biennale di formazione e tirocinio denominato FIT, bensì ad un unico anno di formazione e prova denominato "percorso annuale di formazione iniziale e prova" a t.i.

Resta valido, tuttavia, quanto previsto dalla normativa di poco precedente e, fra l'altro, dal DM 10 agosto 2017 n. 616, che disciplina il conseguimento dei 24 CFU formativi che costituiscono requisito d'accesso ai concorsi. Circa, poi, i titoli di accesso alle classi di concorso, vale quanto stabilito dal precedente D.M. n. 259 del 9.5.2017, allegato A. Il nuovo CdS, dunque, pur non formando direttamente professionalità rivolte all'insegnamento, tiene conto dei requisiti richiesti dalla legislazione vigente, per numero di CFU previsti e per il profilo culturale richiesto, elementi che, infatti, devono necessariamente coinvolgere la programmazione del triennio e della formazione di base qui erogata. Per ulteriori approfondimenti cfr. il testo di legge, reperibile al sito <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/12/31/302/so/62/sg/pdf>.

Il CdS può contare su una vasta attività convegnistica che, relativamente al profilo culturale d'interesse, costantemente coinvolge i docenti del DISTUM ma anche docenti stranieri che temporaneamente sono ospitati dal Dipartimento come *visiting professor*. Il sito web del Dipartimento di Studi Umanistici, nonché i docenti sulle loro pagine personali costantemente informano e aggiornano circa le molteplici attività (convegni, seminari, corsi di approfondimento) organizzate durante l'anno accademico. A questi canali si affianca l'attività dell'ufficio comunicazione di Ateneo e soprattutto il nuovo magazine dell'Università (<https://mag.unifg.it/it>) che costantemente informa e aggiorna su tutte le iniziative convegnistiche, seminariali e di approfondimento organizzate dai dipartimenti. Oltre queste iniziative si segnalano Progetti POT (Piano di Orientamento e Tutorato) 2017/18 nell'ambito del progetto "LabOr, il laboratorio dei saperi umanistici. La rete di orientamento,

tutorato e opportunità tra università, scuole e aziende”, coordinato dall’Università degli Studi di Salerno e i percorsi PCTO (percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento). Il primo progetto ha previsto, oltre al finanziamento di interventi di orientamento e tutorato organizzati in collaborazione con la retedi scuole del territorio, attività di formazione dei tutor al fine di incrementare il numero di immatricolati, di abbassare il tasso di dispersione, di potenziare l’orientamento in uscita con particolare attenzione alla prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali. I secondi, invece, I PCTO si sviluppano, coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio e il contesto aziendale creando quindi una rete strategicamente virtuosa ai fini di un processo di orientamento continuo e integrato. L’obiettivo è la diffusione di una nuova modalità di apprendimento che offra l’opportunità di avvicinare i giovani alla cultura del lavoro e al mondo delle imprese, consentendo da un lato lo sviluppo e lo stimolo di competenze trasversali specifiche e rappresentando dall’altro un’ottima occasione di orientamento anche volto a favorire una scelta più consapevole del percorso universitario. Un elenco aggiornato dei progetti attivati nel biennio 2020/2021 è reperibile al seguente link: <https://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/pcto-percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento>.

5. Regolamento e descrittori di Dublino

Il CdS possiede un Regolamento Didattico nel quale sono chiaramente indicati gli obiettivi qualificanti della classedi laurea L-10. Il corso di laurea si propone di formare laureati il cui profilo culturale corrisponda agli obiettivi formativi qualificanti della classe, attraverso il possesso delle conoscenze istituzionali, storiche e metodologiche che rappresentano la base della cultura umanistica costruendo le basi per competenze professionali flessibili e polivalenti che privilegiano i contatti tra diversi saperi, tanto teorici quanto applicativi, che caratterizzano le discipline umanistiche. Nella specificità dei curricula, il CdS ritiene necessaria la conoscenza ad ampio raggio – garantita dalle differenti aree di apprendimento che caratterizzano la classe e previste dalle attività formative indicate - di quanto ha prodotto la cultura classica, medievale, moderna e contemporanea. È, inoltre, fondamentale che il laureato alla fine del triennio dimostri in generale capacità argomentativa e cultura generale anche al di fuori degli specifici ambiti, come base per la prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali, ma anche come patrimonio formativo solido declinabile nel comparto dell’industria culturale largamente intesa includendo anche quella digitale. A tal fine la conoscenza della civiltà classica, medievale, moderna e contemporanea (nel diverso spazio e peso all’interno dei diversi eventuali percorsi) non è limitata alla pur centrale analisi dei testi letterari, ma è inquadrata in un solido impianto che non trascura un dialogo costante tra cultura letteraria e cultura digitale.

Il tirocinio formativo – opzionale per i curricula in Lettere Classiche e Moderne ma obbligatorio per il curriculum in Cultura Digitale - mira ad integrare l'apprendimento con un'esperienza all'interno del mondo del lavoro finalizzata ad agevolare le scelte professionali nei vari ambiti lavorativi attraverso l'applicazione delle conoscenze teoriche acquisite e mettendo in campo le abilità trasversali legate a capacità organizzative, autonomia lavorativa, confronto con il lavoro di squadra.

Il CdS persegue l'acquisizione dei seguenti obiettivi formativi: un'adeguata formazione istituzionale in termini di metodi e contenuti nelle discipline offerte nell'ambito dei percorsi formativi proposti; la padronanza nell'utilizzo in forma scritta e orale della lingua italiana nei registri appropriati ai diversi contesti di comunicazione; competenze espressive e comunicative in una lingua straniera dell'UE (oltre a quella italiana) con riferimento anche ai lessici disciplinari; una conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea con conoscenza diretta di testi e documenti; la capacità di contestualizzare testi, oggetti, forme artistiche, fenomeni culturali nella storia e nella società; la capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria; una sicura padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali (letterari e artistici) dell'età antica, tardoantica, medievale, moderna e contemporanea; la capacità di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, anche in relazione agli strumenti di ricerca, con uno specifico focus ai contesti digitali; adeguate competenze relative all'analisi, problematizzazione, contestualizzazione e comunicazione di testi letterari, teatrali, figurativi, filmici e documenti di interesse storico e filologico avvalendosi anche di tecniche e strumenti propri dei nuovi media digitali; la capacità di produrre contenuti digitali innovativi e creativi nonché di tradurre i saperi filologico letterari classici, moderni e contemporanei nei linguaggi propri dei contesti digitali. Gli strumenti per raggiungere tali obiettivi si fondano soprattutto sul coinvolgimento attivo dello studente nei processi di apprendimento autonomo attraverso un'organizzazione del piano carriera differenziata, mirando a favorire la prosecuzione degli studi e una generale attitudine alla cooperazione nell'apprendimento, all'applicazione di nozioni e metodi, alla comparazione di fenomeni storico-culturali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori di Dublino.

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

I laureati nella classe di laurea L-10 acquisiranno:

- una solida e adeguata formazione di base in ambito linguistico, filologico e letterario, storico-

artistico, antropologico;

- una puntuale capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specificimeccanismi della produzione e della comunicazione letteraria;
- competenze linguistiche e filologiche relative ai testi dell'antichità, pagana e cristiana, e dell'età medievale, moderna e contemporanea;
- una sicura padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali (letterari e artistici) dell'età antica, tardoantica, medievale, moderna e contemporanea.

I laureati saranno inoltre in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza e di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici tecnici e disciplinari.

I laureati acquisiranno conoscenza e capacità di comprensione delle culture e delle letterature dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, con strumenti di analisi e metodologie che consentano di radicare saldamente gli studi umanistici nella contemporaneità ed interpretare criticamente i fenomeni culturali. L'esame diretto di ogni forma di testualità sarà accompagnato dall'adozione di una metodologia ispirata all'indagine comparata e da un approccio critico alle fonti.

All'interno del Curriculum in Lettere Classiche, il laureato acquisisce una conoscenza adeguata non solo delle lingue classiche, ma anche dei prodotti letterari del mondo antico, considerati nel loro aspetto sincronico e diacronico. Sotto il profilo del metodo, la loro analisi sarà veicolata dalla conoscenza della filologia classica. Un ulteriore campo di conoscenza delle civiltà antiche sarà quello archeologico. Il laureato maturerà, su questa base, una comprensione organica dei caratteri distintivi del mondo antico, sviluppando capacità di analisi, problematizzazione, contestualizzazione di testi e documenti appartenenti anche a generi ed età diversi da quella antica, così come competenze nell'utilizzo degli strumenti di ricerca. All'interno del Curriculum in Lettere Moderne, il laureato acquisisce una conoscenza adeguata dei contenuti, dei metodi e dei linguaggi specifici delle discipline letterarie (a partire da quella italiana) e storico-artistiche moderne e contemporanee. Particolare attenzione sarà posta alla cultura moderna e contemporanea, che, in una visione europea, sarà studiata mediante approcci interdisciplinari miranti ad una visione organica dei processi culturali. All'interno del Curriculum in Cultura Digitale, il laureato acquisisce una conoscenza delle tecniche e dei contesti della comunicazione audiovisiva e digitale in termini diacronici e sincronici affrontandoli e comprendendoli all'interno di un ampio e articolato quadro teorico e applicativo. Il laureato possederà, nello specifico, nozioni di teoria del linguaggio, di educazione e contenuti multimediali; specifiche nozioni di informatica, poi, nella loro applicazione ai linguaggi multimediali e interattivi,

saranno acquisite anche in modalità laboratoriale e applicativa.

Tali conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate tramite attività formative in modalità convenzionale, studio personale guidato e individuale, e metodologie di apprendimento (dall'e-learning al teamwork) che accrescono la partecipazione degli studenti portandoli a un livello comunicativo molto più elevato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

I laureati acquisiranno:

- capacità esegetiche delle fonti storiche, letterarie e documentarie, sulla base dello studio della loro conservazione, tradizione e trasmissione;
- competenze utili a interpretare e applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite;
- spirito critico e percezione della valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese;
- un apparato sperimentale per la ricerca scientifica;
- conoscenze specifiche dei differenti settori disciplinari;
- capacità di consultare banche dati, di utilizzare mezzi informativi e programmi mirati;
- capacità di utilizzare metodi informatici di base e specifici;
- capacità di elaborare e interpretare i dati negli specifici contesti filologico, letterario e storico;
- capacità di integrare le conoscenze provenienti da diversi settori e possedere una comprensione delle tecniche applicabili e delle loro limitazioni.

Modalità e strumenti di apprendimento: attraverso una serie di insegnamenti mirati e con il conforto di una strumentazione didattica fornita in forma cartacea e disponibile anche sul sito informatico del Dipartimento di Studi Umanistici (banche-dati, repertori bibliografici), si fornisce una prospettiva interdisciplinare di applicazione delle conoscenze; prove intermedie e finali permettono di verificare le proprie capacità di apprendimento a medio e lungo termine. Le prove di valutazione possono consentire anche la verifica della capacità di risoluzione di problemi non precedentemente affrontati. La prova finale, scritta e/o orale, comprende una valutazione complessiva dell'apprendimento e delle capacità.

Il percorso formativo è quindi progettato per far sì che i laureati siano in grado di applicare le conoscenze acquisite sviluppando autonomia e flessibilità nella comprensione dei temi letterari, storico-filologici, storico-artistici, audiovisivi e digitali e, più generalmente, culturali. I laureati dovranno saper analizzare, sintetizzare e rielaborare il contenuto dei testi, delle opere d'arte iconografiche e performative; dovranno inoltre mostrare di aver acquisito i principali strumenti metodologici delle scienze letterarie, linguistiche e storico-filologiche, artistiche e teatrali e sapersi servire di strumenti di base tradizionali per l'analisi dei problemi e la loro rielaborazione espositiva, oltreché di risorse informatico/digitali d'interesse. Gli studenti, cui sarà richiesta la partecipazione

attiva a lezioni e seminari, saranno impegnati in seminari ed esercitazioni specifiche, redazione di lavori *in itinere*, attività di avviamento alla ricerca, partecipazione ad attività seminariali e laboratoriali di carattere applicativo. L'acquisizione e lo sviluppo di queste capacità sarà infine realizzata mediante un'attiva e consapevole partecipazione a specifiche realtà pre-professionali o professionali durante tirocini e/o stage.

Nello specifico, all'interno dei Curricula in Lettere Classiche e Lettere Moderne, il laureato avrà sviluppato, in un grado adeguato, la capacità di selezionare i materiali rilevanti per una ricerca d'interesse e di argomentare in modo rigoroso e propositivo con una padronanza attiva del linguaggio critico pertinente. Avrà acquisito anche la capacità di presentare un elaborato scritto in modo adeguatamente strutturato e corredato di apparati scientifici. All'interno del Curriculum in Cultura Digitale, il laureato avrà sviluppato in un grado adeguato la capacità di realizzare e comunicare, sulla base delle conoscenze e della comprensione maturate nel percorso formativo, contenuti multimediali e digitali strutturati in rapporto a diversi contesti e destinatari. Quanto alla verifica di tali capacità, essa avviene attraverso gli ordinari metodi di certificazione delle competenze (prove d'esame e/o prove di verifica intermedie, ossia esami orali e/o scritti, esposizioni orali); inoltre, è il procedimento nel suo insieme che tende al riscontro delle capacità acquisite.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

I laureati acquisiranno:

- un consapevole riconoscimento dei livelli di continuità e discontinuità nel processo di ricezione del patrimonio culturale dell'antichità da parte della cultura moderna;
- abilità e consapevolezza nella organizzazione dei saperi acquisiti secondo criteri scientifici delle informazioni, dei dati, attraverso la capacità di sistemazione tassonomica delle conoscenze acquisite, padroneggiando i criteri di catalogazione, schedatura dei dati e delle informazioni;
- capacità di progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di sperimentazioni e di modelli, che consentano di valutare criticamente i dati ottenuti e di pervenire a apprezzabili conclusioni;
- capacità di utilizzo, elaborazione e sintesi dei dati in piena autonomia intellettuale e di giudizio;
- capacità di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, di formulare giudizi; nonché consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche derivanti dalla propria attività;
- capacità di comprensione e di interpretazione dei modelli teorici e conoscitivi e di trattamento delle informazioni secondo un meccanismo di elaborazioni di ipotesi da sottoporre a verifica;
- capacità di apprendimento tramite procedimenti dialettici, eventualmente in

contraddittorio e mediante scambi di informazioni, stimolati da attività seminariali ed esercitazioni teorico-pratiche;

- capacità di ragionamento critico attraverso l'analisi e l'interpretazione di dati sperimentali, di risultatiteorici e di modelli, sotto la supervisione di un responsabile;
- capacità di formulare modelli o di identificare risultati;
- capacità di analisi e di sintesi (in senso generale);
- competenze nella selezione delle informazioni ai fini della formulazione di giudizi propri, autonomi e criticamente vagliati, anche in rapporto al problema delle responsabilità sociali ed etiche nelle applicazioni delle acquisizioni scientifiche e nelle ricadute delle soluzioni tecnologiche;
- abilità logico-deduttive generiche, non legate direttamente al contesto (capacità di ragionamento);
- modalità di cooperare con altre figure professionali per adattare i processi conoscitivi;
- uso delle principali strumentazioni bibliografiche, catalografiche, e di banche dati con particolare riguardo alle risorse informatiche e telematiche (*thesauri*, vocabolari e linguaggi tecnico-specialistici, archivi informatici, database, etc.);
- capacità di analisi critica dei dati quantitativi e qualitativi raccolti;
- attitudine al lavoro di gruppo e capacità di giudizio.

Modalità e strumenti di apprendimento: presenza di docenti altamente qualificati e coinvolti in attività di ricerca scientifica (sostenute e rafforzate con supporti audio-visivi e strumenti didattici, in xerocopie e on-line, impiegati nel corso di attività laboratoriali, seminariali e durante le esercitazioni).

Metodi di verifica: la valutazione di queste competenze viene effettuata progressivamente nei corsi specialistici e nella prova finale.

Alla fine del percorso di studi, attraverso le conoscenze acquisite, i laureati avranno conseguito gli strumenti necessari, di ordine storico, filologico, metodologico e critico, a individuare e interpretare le problematiche relative ai diversi aspetti del patrimonio filologico, letterario, culturale e storico ai fini della loro valorizzazione e tutela anche in contesti digitali e audiovisivi. Sapranno formulare ipotesi in modo autonomo, avviare le conseguenti ricerche, esporre delle conclusioni, progettare contenuti digitali innovativi e creativi. I laureati potranno acquisire autonomia e maturità di giudizio nell'analisi e nell'esame dei dati attraverso l'addestramento ad affrontare problematiche complesse, anche sovra-disciplinari, ed a valutare le implicazioni sociali ed etiche connesse alle discipline da essi approfondite. Essi dimostreranno capacità di ideazione, di progettazione e di innovazione oltre che nella dissertazione finale, nella redazione di lavori in itinere, nei quali dovranno dar prova di saper esaminare comparativamente e criticamente testi ed argomentazioni comprendendone adeguatamente concetti, struttura e contesti. L'autonomia di giudizio sarà pertanto verificata attraverso prove

d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali), oltre che nella prova finale.

Abilità comunicative (*communication skills*)

I laureati acquisiranno:

- abilità comunicativa dei saperi, dei metodi e delle tecniche appresi;
- conoscenza e sperimentazione della più vasta gamma possibile di linguaggi strumenti e mezzi di comunicazione e rappresentazioni (scritti, orali, visuali, performativi, digitali);
- conoscenza dei codici comunicativi nel campo della divulgazione scientifica e dell'uso della comunicazione informatica, telematica, di massa;
- capacità di comunicare in modo chiaro con tutti gli operatori del settore;
- capacità di sostenere una discussione scientifica utilizzando le metodologie e i contenuti appresi;
- capacità di utilizzare strumenti informatici per presentare un argomento scientifico;
- capacità di comunicare risultati, metodi e modelli, oggetto di analisi e di ricerca, ad un pubblico specializzato o generico, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea sia in forma scritta che in forma orale;
- capacità di individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo o di una situazione, di elaborare un modello adeguato e verificarne la validità, in modo tale da poter determinare giudizi autonomi;
- capacità di operare come componenti di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli.

Strumenti didattici: l'impostazione didattica prevede, in alcuni corsi caratterizzanti e nel lavoro di tesi, uso di strumentazione audio-visiva, nonché applicazioni e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Metodi di verifica: valutazione della capacità espositiva durante le prove scritte e/o orali di esame e nel corso della presentazione della tesi finale.

I laureati dovranno saper argomentare problemi e idee, sia in italiano che in lingua straniera, dando prova di saperne comunicare gli aspetti essenziali nelle loro articolazioni e complessità; dovranno essere in grado di comunicare con chiarezza e rigore metodi scientifici e applicazioni pratiche degli stessi, inerenti al loro campo di studi. Dovranno quindi saper produrre testi informativi ed argomentativi, redigere relazioni e resoconti, corredare di note un testo e compilare correttamente una bibliografia, creare contenuti digitali sia in ottica divulgativa che scientifica.

Per acquisire tali competenze verrà soprattutto incoraggiata l'esposizione dei risultati delle ricerche svolte durante seminari ed esercitazioni, sia in forma orale che in forma scritta. Gli studenti verranno altresì avviati alla pratica di strumenti e tecniche di comunicazione digitale aggiornati e all'uso di

risorse informatiche e massmediali specifiche per l'area umanistica. I laureati, attraverso le conoscenze acquisite nelle diverse discipline, in possesso di strumenti e competenze audiovisive e digitali, arricchiti da esperienze derivanti da stage negli enti pubblici e privati, saranno in grado di comunicare informazioni, rielaborare idee e proporre soluzioni adeguate a vari tipi di interlocutori, specialisti e non, dimostrando chiarezza e proprietà di linguaggio.

Tali abilità saranno verificate attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali), oltre che attraverso la prova finale.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

I laureati acquisiranno:

- adeguata comprensione della interazione tra le forme letterarie e artistiche nel variegato panorama del sistema di comunicazione della civiltà occidentale;
- dominio degli strumenti metodologici utili all'aggiornamento professionale e all'accrescimento della consapevolezza critica dei generali processi di comunicazione e dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria.
- sussidi e suggerimenti scientifici e bibliografici anche potenzialmente propedeutici e preparatori rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;
- indirizzi e prospettive di ricerca mirati a successive possibilità di prosecuzione di indagini;
- sperimentazioni di ricerche scientifiche ed attività anche potenzialmente propedeutiche e preparatorie rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;
- informazioni di orientamento rispetto a prospettive di continuazione degli studi e di aggiornamento;
- raccordo con gli ambiti di ricerca e con i curricula scientifici di prosecuzione della ricerca sia con le offerte formative di secondo livello proposte dal DISTUM (in particolare con la attivata Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia), sia con quelle praticabili a livello nazionale ed internazionale.

I laureati saranno in grado di proseguire in modo autonomo l'attività di studio finalizzata:

- all'applicazione dei metodi e degli strumenti di apprendimento utili ad aggiornare e approfondire i contenuti studiati;
- alla prosecuzione degli studi nei vari settori disciplinari;
- all'aggiornamento costante in merito agli strumenti didattici disponibili;
- all'apprendimento autonomo in lingua italiana e in inglese, oltre che in altra lingua eventualmente studiata;
- all'analisi critica e alla selezione consapevole della documentazione primaria e secondaria, nonché del materiale bibliografico;

- all'esecuzione di progetti anche complessi, in autonomia o in coordinamento con altri soggetti.

Metodi di apprendimento: gli studenti acquisiranno progressivamente queste capacità negli insegnamenti di base e caratterizzanti e nel lavoro di preparazione della tesi di laurea.

Metodi di verifica: gli argomenti trattati saranno valutati in sede di esame ed approfonditi in vista della stesura dell'elaborato individuale e conclusivo del curriculum di studi. Gli insegnamenti prevedono metodologie didattiche quali l'analisi e la risoluzione di problemi differenti complessi, l'integrazione delle varie discipline e la discussione in gruppo; tali metodologie favoriscono l'acquisizione di competenze inerenti all'apprendimento. Strumento utile al conseguimento di queste abilità sarà la tesi di laurea che permetterà allo studente dimisurarsi con informazioni nuove, all'interno di un contesto formativo complesso.

I laureati dovranno mostrare di individuare autonomamente percorsi di approfondimento disciplinare, utilizzando nozioni e metodologie della critica letteraria classica, moderna e contemporanea oltre che artistica, della filologia, delle discipline storiche e antropologico sociali. Dovranno ricercare fonti per la documentazione e saper utilizzare strumenti bibliografici e fonti per la documentazione, sia in forma tradizionale che in formato elettronico. Il raggiungimento di capacità autonome di apprendimento e spirito critico, che costituiscano un approfondimento delle nozioni generali, sarà conseguito attraverso tutte le attività che richiedono una partecipazione attiva allo studio, e particolarmente attraverso le attività laboratoriali, i seminari disciplinari, le occasioni di avviamento alla ricerca ed i periodi di studio all'estero, fortemente incoraggiati dal CdL. Gli studenti saranno poi costantemente coinvolti nella progettazione e nell'organizzazione mirata del piano di studi. Occasione di verifica è costituita dal feedback sulle capacità di utilizzare gli *instrumenta studiorum*, in particolare le biblioteche e le banche dati on-line così come il complesso tecnico metodologico relativo alla trasposizione digitale dei saperi umanistici. Si tratta di elementi, peraltro, riscontrabili nell'ambito delle prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali), oltre che, in modo privilegiato, nella prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il percorso didattico del CdS ha come finalità la strutturazione delle conoscenze di base in vista della costruzione di una figura professionale polivalente, in grado sia di specializzarsi in vista dell'insegnamento delle materie letterarie (Letteratura Italiana, Linguistica generale, Linguistica Italiana, Lingue e Letterature latina, geografia, i settori delle storie antiche e moderne sono tra i SSD indicati dalle leggi attualmente in vigore come necessari per accedere all'insegnamento nella scuola media e superiore a cui i laureati del CdS triennale potranno accedere dopo aver concluso il proprio

percorso formativo con una Laurea Magistrale riconosciuta come titolo d'accesso alle classi di concorso, una delle quali già attiva nel Dipartimento di Studi Umanistici), sia di svolgere attività di studio negli ambiti delle discipline letterarie, storiche e artistiche che necessiti di una conoscenza comparativa delle principali culture del mondo contemporaneo, attraverso anche l'acquisizione delle nuove teorie e tecnologie della comunicazione digitale finalizzate alla creazione di contenuti testuali per il digitale e di strategie di promozione dei patrimoni culturali in contesti digitali e audiovisuali.

Il corso di Laurea Triennale in Lettere intende formare le seguenti **figure professionali**:

1. Promotore della valorizzazione e della divulgazione del sapere umanistico;
2. Esperto nel mondo dell'informazione e dell'editoria;
3. Esperto nell'ambito di eventi e festival culturali;
4. Esperto nella produzione di contenuti visuali e per il digitale;
5. Esperto a supporto di equipe di ricerca scientifica, in istituzioni locali nazionali ed estere

I laureati potranno svolgere le seguenti **funzioni** relativamente alle figure professionali succitate:

1. promozione e disseminazione della conoscenza del patrimonio culturale, letterario, storico, artistico e demoetnoantropologico; progettazione di attività finalizzate alla conservazione, comunicazione e gestione del patrimonio culturale, letterario, storico, artistico e demoetnoantropologico; promozione e comunicazione di tali attività; realizzazione di prodotti e contenuti audiovisivi e digitali incentrati sulla conoscenza del patrimonio culturale, letterario, storico, artistico e demoetnoantropologico e, inoltre, finalizzati al recupero, anche in formato elettronico, di dati ed elementi informativi (testi, immagini, documenti) d'interesse.
2. Redazione di testi e documenti destinati alla pubblicazione nell'ambito dell'editoria, scolastica, giornalistica, digitale ed audiovisiva, di interesse umanistico; realizzazione di attività di editing attraverso il trattamento e la revisione di testi, anche complessi, di altri autori, per uniformarne il linguaggio e lo stile e verificarne la coerenza dei contenuti; organizzazione e presentazione di libri, cataloghi, articoli, testi e prodotti multimediali; produzione di opere editoriali digitali.
3. progettazione, revisione e divulgazione di eventi culturali di matrice teatrale, documentaristica e cinematografica; realizzazione di attività di supporto alla produzione teatrale, cinematografica, televisiva; programmazione e organizzazione di rappresentazioni pubbliche, stagioni, rassegne, festival e performance artistiche; pubblicizzazione di tali eventi; redazione di testi da diffondere a mezzo stampa, radiotelevisione e altri mezzi di comunicazione digitale ed audiovisuale; organizzazione di eventi a carattere culturale, individuando i contenuti, e programmandone e gestendone lo svolgimento.
4. Creazione e realizzazione di contenuti scientifici per il settore audiovisivo e digitale; redazione di storytelling e storyboard e trasposizione ed adattamento di testi letterari classici, moderni e

contemporanei nel campo dell'allestimento teatrale e del cinema, o di altro tipo, applicando conoscenze e capacità filologico letterarie per fornire servizi nei settori del teatro, del cinema e della comunicazione digitale; organizzazione e promozione di eventi culturali collaborando con riviste, giornali, case editrici, parchi letterari, presidi del libro e con le redazioni di radio e televisioni pubbliche e private e affiancandoli nell'organizzazione di eventi nell'ambito delle arti audiovisive e digitali; realizzazione di prodotti e contenuti audiovisivi e digitali relativi al linguaggio nonché al recupero, alla schedatura, catalogazione e conservazione in formato elettronico di patrimoni informativi (testi, immagini e documenti) in ambito umanistico.

5. Ricerca e predisposizione di materiale bibliografico tematico; applicazione delle metodologie di analisi storico-letterarie a testi e contesti specifici.

Il Corso, grazie agli strumenti conoscitivi e metodologici specifici di ogni area di apprendimento, forma figure professionali con **competenze** specifiche e declinabili all'interno dei succitati profili professionali. Nello specifico:

- competenze linguistiche, filologico letterarie, storico antropologiche e abilità digitali trasversali, funzionali a molteplici ruoli all'interno del ventaglio di sbocchi professionali individuati;
- competenze specifiche sul piano culturale con particolare attenzione alla dimensione dinamica della produzione e ricezione delle letterature classiche, moderne e contemporanee.
- competenze informatiche per la comunicazione visuale e digitale e competenze di editing e storytelling;
- competenze metodologiche e storiografiche nell'ambito del teatro, del cinema e della comunicazione digitale;
- conoscenze teoriche ed operative nell'ambito della progettazione di spettacoli, mostre o rassegne e delle modalità di diffusione a mezzo stampa o tramite i media digitali.
- conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei saperi umanistici anche attraverso l'uso dei nuovi media e di innovativi strumenti digitali ed interattivi;
- competenze riguardanti le tecniche innovative di divulgazione e valorizzazione dei saperi filologico artistici, letterari e storico antropologici, così come di strumenti scientifico-tecnologici in linea con le opportunità messe a disposizione dalle tecnologie digitali (Digital Humanities e Digital Cultural Heritage), applicabili ai campi della valorizzazione e comunicazione dei patrimoni culturali e della loro fruizione in chiave interpretativa, comunicativa, educativa e turistico-culturale.
- competenze nella redazione di testi volti alla diffusione pubblica di eventi così come di testi di vario profilo nell'ambito del giornalismo e dell'editoria specializzata e non, oltre a poter

progettare attività ideative, organizzative ed esecutive in emittenti radiofoniche e televisive e siti web.

- attitudini e abilità trasversali necessarie per attività di comunicazione interpersonale e dialogo interculturale, capacità di collaborare con interlocutori differenti e di comprensione del contesto culturale.

Il Corso di Studi prepara alle professioni di (codifiche ISTAT):

3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi

3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate

3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali

3.4.1.2.2 - Organizzatori di convegni e ricevimenti

3.4.2.2.0 – Insegnanti nella formazione professionale

3.4.3.1.1 - Annunciatori della radio e della televisione

3.4.3.1.2 - Presentatori di performance artistiche e ricreative

3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

6. Indagini sul mercato del lavoro dei laureati

Significative, ai fini del CdS in Lettere attivato nell'a.a. 2020/2021, le indagini disponibili sul mercato del lavoro dei laureati nei settori attinenti alla classe di laurea d'interesse. Il riferimento è anche alle indagini specificamente dedicate ai laureati dell'Università di Foggia e all'andamento del mercato locale, nonché le ricerche che illustrano la domanda di formazione proveniente dal territorio.

Indagini Istat-Isfol

L'Università di Foggia organizza periodicamente tavoli tecnici con le p.i. con l'obiettivo di discutere dei profili professionali in uscita ed delle loro competenze tanto rispetto alle indagini sul mercato locale, quanto rispetto agli studi di settore, con specifico riferimento al *Sistema informativo sulle professioni dell'Istat*, banca dati che consente di chiarire le conoscenze e competenze richieste per un determinato profilo professionale nonché di capire quanti lavoratori esercitano quella professione e quanti di quei profili serviranno nel prossimofuturo, nell'ambito di una proiezione triennale delle tendenze del mercato del lavoro. La ricerca in questione viene effettuata dall'Istat in collaborazione con l'Istituto per la formazione e lo sviluppo deilavoratori su finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Unione Europea.

Tutti i profili in uscita previsti per la classe di Laurea L-10 (Lettere) segnano una previsione di un significativo aumento del numero di occupati nel periodo 2015-2019.

I profili in uscita di Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0), Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1), Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2), compresi nelle Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate, prevedono a detta dell'Istat una variazione degli occupati pari a 15,3%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (2,5%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 12.899 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 55.872 assunzioni, di cui 12.899 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 12.899 per aumento dello stock occupazionale.

I profili in uscita di Annunciatori della radio e della televisione - (3.4.3.1.1), Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2), compresi in Tecnici dei servizi ricreativi (3.4.3), prevedono una variazione degli occupati pari a 10,4%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (2,5%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 1.063 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 11.724 assunzioni, di cui 10.661 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 1.063 per aumento dello stock occupazionale.

I profili di Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2), Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3), Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4), Revisori di testi - (2.5.4.4.2), compresi tra gli Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali (2.5.4), prevedono una variazione degli occupati pari a 11,2%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (2,5%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 11.247 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 60.880 assunzioni, di cui 49.553 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 11.247 per aumento dello stock occupazionale.

Nel documento si legge chiaramente che le professioni comprese nella macroarea richiedono un elevato livello di conoscenza specifica, ma anche una solida forte formazione di base, specie nel campo linguistico e storico-artistico, teso anche allo sviluppo di un forte senso critico, che aiuti ad analizzare e rappresentare, in ambiti disciplinari specifici, situazioni e problemi complessi, definire le possibili soluzioni e assumere le relative decisioni. I compiti consistono nell'arricchire le conoscenze esistenti, promuovendo e conducendo la ricerca scientifica, nell'interpretare criticamente e sviluppare concetti, teorie scientifiche e norme; nell'insegnarli e trasmetterli in modo sistematico, nell'applicarli alla soluzione di problemi concreti; nell'eseguire performance artistiche. Il livello di conoscenza richiesta dalle professioni comprese è spesso acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione universitaria di II livello o post-universitaria o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

Indagine Almalaurea

I dati Almalaurea - riferiti all'anno 2019 (Profilo dei laureati 2019, rapporto 2020) - sono stati interrogati in relazione al dato nazionale e a quello regionale, al fine di valutarne l'efficacia in maniera più completa, avvertendo che tuttavia esiste una forte mobilità dei laureati verso altre regioni.

In merito alla classe di Laurea in Lettere (L-10), l'indagine 2019 fornisce dati estremamente interessanti riguardo le caratteristiche dei laureati al momento dell'ingresso all'università, le esperienze nel corso degli studi universitari, le prospettive post laurea.

Per quanto riguarda le caratteristiche dei laureati al momento dell'ingresso all'università, l'indagine rileva che nel 2019 il 44,6% dei laureati hanno scelto il proprio corso di laurea tenendo conto di fattori sia culturali che professionalizzanti. Tenendo conto che il 58,2% dei laureati appartenenti al gruppo disciplinare letterario hanno scelto il proprio percorso prevalentemente in virtù di fattori culturali e solo il 28,9% a questi fattori aggiunge a quelli professionalizzanti, la scelta di caratterizzare il corso di studi in Lettere anche con un curriculum dalla forte valenza pratica e applicativa va nella direzione di intercettare e aumentare la percentuale di laureati che sceglie il corso di laurea per motivi sia culturali che professionalizzanti. Inoltre, la riprogettazione del corso di studi che ha portato alla disattivazione del corso di studi triennale interclasse in Lettere e Beni Culturali e all'attivazione dell'anno accademico 20/21 del corso di studi triennale in Lettere caratterizzato da un'offerta formativa e disciplinar eterogenea e attenta al mondo del lavoro, appare in linea con i dati riguardanti il grado di mobilità per ragioni di studio secondo cui per quello che concerne l'ambito letterario il 43% dei laureati ha conseguito il diploma nella stessa provincia della sede degli studi universitari e il 25% in una provincia limitrofa. L'obiettivo è quello di offrire una formazione di spessore e qualità scientifica elevata e attualizzata per colori quali, stando ai dati di Alma laurea, proseguono i loro percorsi di studi a livello universitario nella città natale.

Il CdS in Lettere si avvantaggia, inoltre, dell'offerta dell'ateneo foggiano in termini di esperienze formative durante il corso degli studi universitari grazie a stage, tirocini, partecipazione a programmi quali il Lifelong Learning Programme (2007-2013) e l'Erasmus+ (2014-2020). L'obiettivo è quello di incrementare ulteriormente la percentuale di esperienze di studio all'estero riconosciuta dal corso di laurea pari all'9% perché riguarda l'ambito letterario. Dato che colloca il comparto in una posizione mediana rispetto agli altri gruppi disciplinari. Anche il dato riguardante il tirocinio curriculare, il 60% dei laureati nel 2019 ha svolto attività di tirocinio riconosciuta dal corso di laurea, conferma la scelta operata dal corso di laurea in lettere di prevedere un tirocinio obbligatorio per il curriculum in Cultura Digitale e uno facoltativo per i curricula in Lettere Classiche e Lettere Moderne. In particolare, tra I laureati nel 2019 in ambito letterario quasi il 47% ha svolto attività di tirocinio curricolare. La scelta operata in fase di progettazione del corso di studi in lettere, quindi, accoglie la valutazione del

rapporto di Alma laurea secondo cui il tirocinio curriculare è un'esperienza importante che consente di avvicinare gli studenti al mercato del lavoro, tanto più importante se si considera che a parità di ogni altra condizione ad un anno dal titolo consente di aumentare la probabilità di trovare lavoro del 9,5% (le attività lavorative già svolte e riconosciute solo successivamente dal corso sono pari al 21% per qualche riguarda l'ambito letterario). A questi dati si aggiunge quello che riguarda le tipologie di attività svolte come tirocinio: per quel che riguarda l'ambito letterario il 56% dei tirocini sono organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università a riprova dell'importanza del network università/tessuto socio economico del territorio indispensabile per far dialogare la prima con le realtà lavorative e professionali che potrebbero accogliere i laureati.

Per quello che riguarda le prospettive post laurea, il 74% dei laureati di primo livello del 2019 in ambito letterario dichiara la propria intenzione di proseguire negli studi iscrivendosi ad un'aula magistrale. Dato questo rafforzato anche da quello che riguarda la coerenza tra studi compiuti e ricerca del lavoro che per i laureati di ambito letterario è decisamente rilevante (55%). La gran parte dei laureati del 2019 (80 %) colloca le proprie prospettive di lavoro nel settore dei servizi, dato che per il comparto letterario arriva sino al 92%. Tra i rami di attività economica del settore terziario, i preferiti dai laureati sono sanità e assistenza sociale (15,1%) e istruzione (13,5%).

A livello locale, l'81,1% prosegue gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale (dato perfettamente allineato con quello nazionale), mentre coloro che non proseguono gli studi universitari nel 33,3% dei casi lo fanno per motivi lavorativi e nell'11,1% per motivi economici. Il 79,1% si iscrive al corso magistrale in Filologia offerto da Unifg, con una soddisfazione per gli studi magistrali intrapresi di 8,5 in una scala che va da 1 a 10, dato superiore per ambedue gli indicatori al dato nazionale. Lavora il 17% degli intervistati ad un anno dalla laurea nei campi del Commercio, Trasporti, pubblicità, comunicazione, Istruzione e formazione, e di questi il 77,8% prosegue un lavoro precedentemente iniziato. A fronte della retribuzione media nazionale (585 Euro), i laureati di Foggia presentano un livello retributivo più alto (683 Euro) e il 44,4% ritiene la formazione ricevuta molto adeguata (27,6%, dato nazionale), mentre il restante 55,6% la ritiene poco adeguata al lavoro che svolge (a fronte del 43,9% del dato nazionale).

Il raffronto con i dati delle Università pugliesi mostra come il tasso di iscrizione ad un percorso magistrale sia solo leggermente più basso (86,3% di Uniba; 84,1% del Salento), mentre i laureati presso Unifg mostrano una tendenza maggiore a rimanere nello stesso Ateneo in cui hanno conseguito la laurea triennale rispetto ad Uniba (69,7%) laddove il dato di Unisalento è assai simile (78,6%). Restano più bassi i dati di accesso al lavoro che presso Uniba sono al 23,2% e presso Unisalento al 21,2%. Se già il precedente CdS mostrava, dunque, una sicura efficacia nell'assicurare la prosecuzione degli studi e solo limitatamente si rivelava efficace nella ricerca immediata di un lavoro,

il nuovo CdS si propone di non disperdere, innanzi tutto, l'alto e riconosciuto potenziale in termini di robustezza del profilo culturale (elemento che, negli anni, ha consentito ai laureati di possedere i requisiti necessari a proseguire fruttuosamente gli studi, anche in vista della carriera di docente in istituti di istruzione superiore) e, d'altro canto, di migliorare l'attitudine a creare profili professionali spendibili nel mondo del lavoro (in particolare, nell'area della divulgazione culturale e, più in generale, delle DH – Digital Humanities).

7. Esiti e conclusioni. Altre relazioni con il contesto territoriale

Il nuovo CdS può avvalersi dei servizi offerti dall'Università di Foggia e di una rete di contatti, tramite convenzioni e protocolli con diversi enti, al fine di favorire l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro, nella consapevolezza delle difficoltà per le aziende e le istituzioni di trovare, in tempi rapidi, il personale di cui hanno bisogno e per i giovani laureandi/laureati di far conoscere la loro disponibilità e il loro patrimonio di conoscenze e abilità (cfr. supra). Si avverte l'esigenza di coinvolgere costantemente il mondo del lavoro nella co-progettazione continua del CdS. A tal fine, gli incontri con le p.i. (cfr. supra), l'attenzione posta alle novità legislative riguardanti i requisiti per l'accesso al mondo del lavoro (e segnatamente alla scuola) sono funzionali ad acquisire gli spunti necessari mantenere sempre aggiornata l'offerta formativa. Tale obiettivo viene perseguito attraverso numerose attività correlate e indirizzate anche a studenti e laureati in contesti in cui il mondo universitario incontra le realtà produttive e le istituzioni culturali, potenzialmente interessate ai profili professionali e culturali in uscita. Costante è stato il rapporto con il mondo della scuola, attraverso seminari e incontri che hanno permesso, anche grazie alla partecipazione di docenti di scuola superiore, il confronto tra tematiche precipue della ricerca universitaria e loro applicazione didattica. Così come è costante il rapporto con realtà del terzo settore sempre coinvolte in attività seminariali, laboratoriali, progetti di PCT, etc. L'obiettivo che si prefigge il CdS in Lettere è di mantenere sempre aperto un proficuo e costante dialogo con le realtà del territorio affinché con loro l'Università possa contribuire alla formazione dei suoi studenti e di futuri professionisti capaci di affrontare le sfide professionali che la contemporaneità proporrà loro.

8. Attività del comitato di indirizzo

Il corso si avvale di un comitato di indirizzo – istituito dal CdD del 19.12.2019 e modificato dal CdD del 11.12.2020 per il cambiamento del Referente del CdS - composto dal referente del Corso di Studi in Lettere, quale coordinatore del Tavolo e rappresentante del dipartimento di Studi Umanistici, dal

Dirigente scolastico dell'Istituto Zingarelli e dal Dirigente scolastico del Liceo scientifico A. Volta di Foggia, quali rappresentanze locali del mondo della scuola, da un docente straniero (Université Aix-Marseille) quale rappresentanza internazionale, dal rappresentante sindacale FLC-CGIL, con delega nazionale e da un responsabile dell'Apulia Digital maker quali rappresentanti del mondo del lavoro. Dato che il corso è di nuova istituzione, la riunione del Comitato di Indirizzo si è svolta per la prima volta tramite questionario (8-14 aprile 2021) e ha raccolto valutazioni estremamente positive per il CdS in Lettere. Come emerge dal verbale allegato in calce al presente documento, l'impianto generale del CdS è stato unanimemente apprezzato, tanto per aver recepito quanto era emerso nelle precedenti consultazioni quanto per il mantenimento di una solida base che assicuri il raggiungimento degli obiettivi formativi delle classi, nonché il compimento di un robusto percorso culturale attento anche alle suggestioni contemporanee relative alle Digital Humanities e al comparto dell'audiovisivo fortemente presente proprio in Puglia. Il rappresentante internazionale, ad esempio, ha sottolineato positivamente la pertinenza tra la formazione e gli sbocchi professionali presente nel corso di studio giacché i vari piani di studio dimostrano un equilibrio fra materie di base e competenze complementari, oltre alla presenza del tirocinio da lui ritenuta indispensabile. Allo stesso modo la rappresentante di Apulia Digital Maker, esprime parere positivo riguardo l'offerta proponendo utili suggerimenti di miglioramento in merito all'idea di includere nell'offerta formativa da un lato focus specifici dedicati a Estetica o storia del cinema e dei media al fine di ampliare le competenze e conoscenze in tema di linguaggi visivi contemporanei, e dall'altro attività laboratoriali su elementi di Archivistica digitale.

9. Conclusioni raccomandazioni

Soprattutto dalle più recenti consultazioni delle p.i. (cfr. supra) era emersa l'esigenza di potenziare l'offerta formativa. Le strategie indicate riguardavano: il consolidamento delle discipline di base; l'introduzione di esami scritti, al fine di migliorare le capacità espositive dei laureati; il potenziamento delle iniziative di internazionalizzazione; un migliore orientamento alla scelta dei tirocini (di cui si auspicava un incremento delle ore dedicate: a tal proposito si suggeriva di fissare criteri di valutazione del tirocinio in linea con il sistema vigente nelle sedi universitarie internazionali). Terreno di riflessione, ancora, era stata la necessità di soddisfare l'esigenza degli studenti di possedere i 24 CFU utili per concorrere alle diverse classi d'insegnamento nella scuola. Alcuni di questi suggerimenti sono già stati incorporati all'offerta formativa del CdS in Lettere (sulle discipline di base e sui tirocini, in particolare) che al suo primo anno ha già potuto contare su un riscontro positivo sia in termini di immatricolazioni che di gradimento da parte degli iscritti. Si continuerà a lavorare di concerto con le parti interessate del territorio, specie per quel che concerne il comparto del digitale e dell'audiovisivo,

affinché l'offerta formativa continui ad essere appropriata alle esigenze della contemporaneità e del mondo del lavoro e delle professioni.

10. Allegati

- Verbale della Consultazione delle parti interessate – 14 aprile 2021
- Verbale del Comitato di Indirizzo – 8/12 aprile 2021
- Matrice delle competenze



Università di Foggia
Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali,
Scienze della Formazione

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI INTERESSATE **14 Aprile 2021 – ore 15**

Corso di Laurea Triennale in Lettere; Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia, Letterature e Storia

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, regolarmente convocata dalle Referenti del Corso di Laurea in Lettere e del Corso di Laurea Magistrale, le Proff.sse Francesca Scionti e Maria Stefania Montecalvo, si è regolarmente svolta il 14 aprile 2021 – dalle 15 alle 16,30 - in modalità virtuale (in virtù della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19) sulla piattaforma google meet (link: meet.google.com/rwh-mydh-fdx) per discutere quanto indicato nell'invio della convocazione del 3 aprile 2021. Convocazione corredata dai due Regolamenti didattici dei corsi di studio, una sintesi illustrativa dell'offerta formativa di entrambi e da due questionari relativi ai corsi.

Sono presenti:

i professori Francesca Scionti, Maria Stefania Montecalvo, Sebastiano Valerio, Antonella Tedeschi (delegata all'orientamento del DISTUM), Tiziana Ragno (delegata alla didattica del DISTUM), Riccardo De Cesare (delegato alla ricerca del DISTUM), Patrizia Resta, Anna Riccio, Antonella Catone, Floriana Conte, Francesca Sivo, Niccolò Guasti, Silvia Evangelisti, Caterina Berardi;
i rappresentanti degli studenti Rosa Chiara Vescera, Rossella Patruno e Luigi Carbone;
i rappresentanti delle parti sociali Rossella Guglielmo (docente Istituto Tecnico "Blaise Pascal", Foggia), Claudia Pasquarelli (docente Liceo Classico e Scientifico "Publio Virgilio Marone, Vico del Gargano), Gabriella Grilli (dirigente Liceo Scientifico "A. Volta", Foggia) e Luciano Schito (Apulia Film Commission).

Inoltre, hanno inviato il questionario compilato, di cui si dà conto in calce al verbale: Luca Caputo, Alessandra Colavita, Angela di Nanni, Claudia Pasquarelli, Luciano Schito, Lucilla Scopece, Valentina Scuccimarra, Yannick Gouchan e i rappresentanti degli studenti nei due GAQ dei corsi.

I coordinatori dei Corsi avviano la riunione illustrando l'attuale offerta formativa (i Regolamenti didattici dei due corsi sono stati inviati in allegato alla convocazione), descrivendone finalità e architettura.

La referente del CdS in Lettere, ricordando ai partecipanti che il corso è al suo primo anno di erogazione, sottolinea l'efficacia della scelta – ripagata anche dal numero di immatricolati - di costruire il nuovo corso di studi coniugando una solida preparazione di base in campo storico linguistico e letterario con un'attenzione particolare rivolta all'ambito digitale ed interattivo in cui le conoscenze umanistiche oramai vengono sempre più spesso trasferite. Ampliamento che continua a essere ritenuto cruciale, dato che è proprio all'interno di questo comparto che negli ultimi decenni si va formando una nuova cultura espressiva all'origine dell'esigenza di nuovi profili professionali. Del resto, il CdS in Lettere – con i suoi tre *curricula* in Lettere Classiche, Lettere Moderne e Cultura Digitale - include, accanto ai tradizionali percorsi classico e moderno anche la costruzione di quelle competenze digitali indispensabili ad un confronto articolato ed eterogeneo con la contemporaneità allo scopo sia di dotare gli studenti di strumenti culturali e scientifici atti a stimolare l'interdisciplinarietà, l'inserimento in comunità di pratiche nazionali ed internazionali, la partecipazione a progetti orientati al digitale nella promozione del patrimonio culturale sia di sviluppare una 'cultura del digitale' ad ampio spettro dei patrimoni culturali. In quest'ottica, dato che il nuovo percorso formativo mira anche a sbocchi professionali da coltivare nell'ambito della comunicazione e della divulgazione culturale e nel settore della produzione digitale, la referente sottolinea il potenziamento della didattica laboratoriale proponendo alle parti interessate provenienti dal mondo del digitale un loro coinvolgimento diretto in tali attività pratiche in modo da sostanziare ulteriormente la relazione università/mondo del lavoro centrale per gli iscritti al corso.

La referente del CdS in Filologia, Letterature e Storia presenta il corso ricordandone la storia e il progetto culturale sotteso, la cultura del Mediterraneo, la sua storia e la sua tradizione, nonché la sua declinazione in interclasse con un curriculum più spiccatamente moderno, corrispondente alla classe LM 14 (Filologia moderna) ed uno di matrice antichistica, corrispondente alla classe LM 15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità). I due *curricula* sono tra loro interagenti, come mostrano il primo anno comune e gli obiettivi comuni. Il corso fornisce una preparazione umanistica complessiva spendibile oltre che nell'insegnamento scolastico (gli studenti che lo frequentano conseguono i CFU necessari per l'accesso alle varie classi di concorso), anche in altri settori occupazionali, per esempio della comunicazione e dell'editoria, che si situano anche in linea di continuità con gli sbocchi professionali previsti dalla

Laurea triennale in Lettere, incluso il curriculum in Cultura digitale, nonché della Laurea in Letterature e culture straniere.

La scelta dell'interclasse, un vero e proprio 'valore aggiunto', permette agli studenti dei corsi di studio delle lauree triennali del DISTUM di proseguire la propria formazione nell'Ateneo di Foggia e di prepararsi al mondo del lavoro avendo a disposizione le due classi di laurea suesposte che da un lato corrispondono alla naturale prosecuzione dei tre curricula del Cds triennale in Lettere (Moderne, Classiche e Cultura digitale), dall'altro sono capaci di attrarre anche studenti dei Cds triennali in Patrimonio e Turismo culturale, giacché il conseguimento della laurea nel CdS costituisce un titolo (LM15) valido per l'iscrizione alle scuole di specializzazione in archeologia, e Lingue e culture straniere. La referente fa presente inoltre che il corso si propone di fornire una formazione di alto livello, che può avviare anche al mondo della ricerca e ricorda l'esperienza dei laureati che hanno proseguito con successo la formazione, superando prove di ammissione e frequentando corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione di alto livello (corso di Paleografia greca della Biblioteca Apostolica Vaticana, corsi di Archivistica e Diplomatica della Biblioteca Apostolica Vaticana, Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Bari), dottorato (anche all'estero). Per il presente, illustra la possibilità, per i laureati, di proseguire la formazione di ricerca anche presso il Dottorato di Dipartimento.

Le Referenti dei Corsi concludono la presentazione invitando i partecipanti ad intervenire al fine di accogliere pareri, indicazioni (già in parte giunte attraverso i questionari), punti di vista rispetto agli ambiti disciplinari da potenziare, attività da includere, quali competenze acquisire in relazione al mondo del lavoro.

Di seguito si avvia la discussione.

Luciano Schito, in rappresentanza di Apulia Film Commission (ufficio cineporti di Puglia, Spazi multimediali, gestione eventi e campagne di comunicazione), evidenzia il ruolo importante che può svolgere l'Apulia Film Commission per i percorsi formativi proposti sottolineando che, dal momento che siamo circondati da audiovisivo e il mondo della scuola si sta indirizzando verso questo settore, sarebbe opportuno fornire i giusti strumenti interpretativi agli studenti. A tal proposito menziona come spunti di riflessione due progetti svolti a Lecce sia a livello universitario che coinvolgendo le scuole: 1) una Winter school in Film education finalizzata alla formazione audiovisiva ad uso dei docenti per finalità sia di analisi che didattiche (utilizzo di materiali audiovisivo come film, documentari, lungometraggi e analisi dei linguaggi cinematografici); 2) un laboratorio di scrittura dedicato serialità televisiva. Propone, inoltre, di inserire insegnamenti come 'Storia e critica del cinema', 'Storiografia documentaria', ed altre discipline più maggiormente legate al comparto filmico e documentaristico. Inoltre, dichiara che l'Apulia Film Commission è disposta a mettere a disposizione strutture e competenze per lavorare insieme e andare incontro alle esigenze del territorio. La referente del corso di Lettere accoglie con molto interesse l'invito di Schito e aggiunge che proprio nell'ottica di dare centralità alla scrittura si è

mossa la progettazione del nuovo corso, inserendo nel nuovo curriculum di Cultura Digitale insegnamenti come ‘Semiotica dei linguaggi digitali’, ‘Antropologia visuale’, ‘Visual Storytelling’ etc. Inoltre aggiunge che sarebbe molto importante riuscire a progettare comuni percorsi sia a livello laboratoriale che didattico/formativo. Schito risponde che sarebbe preziosa la collaborazione con l’Università anche per l’Apulia Film Commission, nell’ottica di una formazione di qualità ad ampio spettro, su base umanistica.

Rossella Guglielmo interviene per chiedere informazioni sull’organizzazione del tirocinio nei tre *curricula* di Lettere. La referente risponde che da Regolamento sono previsti a partire dal secondo anno, vanno svolti presso enti convenzionati con l’Università sulla base di un progetto educativo. Il corso in Lettere ha convenzioni con numerosi enti (Biblioteche, musei, sovrintendenze, etc.), ma per il nuovo *curriculum* di cultura digitale l’obiettivo è costruire convenzioni con enti del territorio che operino nel digitale (case editrici, testate giornalistiche, Apulia Film Commission, teatro pubblico pugliese, Apulia digital maker, etc.). Fermo restando, aggiunge, che è possibile attivare convenzioni con enti non ancora convenzionati nel momento in cui uno studente ne individua uno coerente con il proprio percorso formativo e con gli obiettivi del Corso di Laurea. Guglielmo chiede, inoltre, se si possa dedicare una parte di ore al tirocinio nella scuola, per un tirocinio didattico o per tutorato di orientamento. Su questo punto interviene la Referente del CdS Magistrale in Filologia, corso che ha tra gli sbocchi proprio l’insegnamento mentre il Triennio di Lettere è propedeutico al percorso magistrale per quel che concerne l’accesso all’insegnamento, ribadendo che alla Magistrale è previsto il tirocinio, anche pensato in funzione dell’insegnamento, e che tuttavia l’emergenza sanitaria attuale ha penalizzato quanti lo avessero scelto. Su questo punto, inoltre, interviene la prof.ssa Tedeschi a proposito dell’attività di orientamento affidata a studenti tirocinanti: l’idea di affidare parte dell’attività di orientamento agli studenti è in parte già attuata dal Dipartimento. Ogni anno vengono selezionati tra gli iscritti alla magistrale di Filologia (con bandi di Ateneo o di Dipartimento) dei tutor informativi, al fine di affiancare i docenti nelle attività di orientamento in ingresso (con gli studenti degli IISS e, per la magistrale, con gli studenti del terzo anno della triennale), *in itinere* (per risolvere criticità lungo il percorso di studio) e in uscita.

Claudia Pasquarelli chiede informazioni sui percorsi di PCTO organizzati dal Dipartimento e dedicati alle competenze trasversali. Su questo punto interviene la prof.ssa Tiziana Ragno in qualità di responsabile di uno dei percorsi di alternanza offerti dal nostro Dipartimento, Web Mythology, dedicato ad esplorare forme di riscritture creative partendo dal serbatoio di miti e storie attinti dalla cultura classica. La prof.ssa Ragno, dopo aver sinteticamente illustrato il progetto in questione, chiarisce la procedura formale che le scuole devono seguire per poter partecipare, mentre la prof.ssa Scionti ricorda che oltre alle molteplici proposte progettuali presentate dal Dipartimento può anche darsi la possibilità che gli stessi docenti o rappresentanti di enti propongano al DISTUM specifiche tematiche di interesse cui dedicare un percorso PCTO. Questo nell’ottica, sempre ribadita durante tutta la riunione, di un proficuo e costruttivo dialogo tra università/scuola/territorio all’interno

del quale ci si arricchisce mutualmente e insieme si risponde ai bisogni del territorio e degli studenti.

La prof.ssa Montecalvo ritorna sul piano di studio di Filologia per illustrare gli ambiti disciplinari presenti. Specifica che il percorso della magistrale va ad approfondire quanto affrontato nel triennio, sia a livello di contenuti sia di metodo; gli insegnamenti sono condotti anche a livello seminariale, dal momento che i numeri degli studenti lo consentono. Sottolinea che le discipline vanno dall'antichistica alle letterature moderne, dalle storie alle discipline antropologiche, in un'armonia di voci che concorrono alla formazione degli studenti. Mette in evidenza, inoltre, che all'interno del percorso sono presenti anche i CFU necessari per accedere alle classi di concorso. La prof.ssa Scionti, inoltre, sottolinea quanto l'offerta formativa sia non solo di qualità ma anche attuale. I corsi in Lettere e in Filologia, infatti, oltre a presentare una eterogenea compagine disciplinare di notevole spessore scientifico rispondono alla normativa in vigore in tema di accesso alle classi di concorso e, nel caso di Lettere, in merito ai requisiti per l'accesso ai concorsi per l'immissione nei ruoli della scuola, dato che il percorso consente agli iscritti di conseguire i 24 CFU delle aree antropologica, psicologica e pedagogica, nonché quelli relativi alle metodologie didattiche, requisiti questi preliminari per l'accesso ai concorsi. Mette inoltre in evidenza anche la dimensione internazionale dei due corsi grazie alla presenza di visiting professor e numerosi studenti Erasmus studio o Erasmus tirocinio (incoming e outgoing). Quello proposto dai due Corsi di Laurea, quindi, è un progetto formativo ad ampio spettro che tiene conto sia di esigenze formali ma anche e soprattutto di esigenze formative.

A conclusione dei lavori interviene il Direttore del Dipartimento, prof. Sebastiano Valerio, per sottolineare come l'obiettivo sia quello di stringere rapporti con la scuola, perché per la maggior parte degli studenti l'insegnamento nella scuola è lo sbocco primario al termine del percorso triennale e magistrale. Sono tenuti presenti, però, anche altri sbocchi. L'idea è quella di formare un esperto di *studia humanitatis* che si apra a tutta una filiera del sapere che ingloba molteplici discipline e sappia esprimersi con una pluralità di mezzi e di linguaggi. Conclude con l'invito a continuare a dialogare per trarne suggerimenti utili all'indirizzo dell'attuale offerta formativa, sia in generale che per gli insegnamenti considerati singolarmente. Ringrazia e saluta i partecipanti.

In estrema sintesi, l'impianto generale dei due CdS è stato unanimemente apprezzato, tanto per aver recepito quanto era emerso nelle precedenti consultazioni quanto per il mantenimento di una solida base che assicuri il raggiungimento degli obiettivi formativi delle classi, nonché il compimento di un robusto percorso culturale attento anche alle suggestioni contemporanee che giungono dal comparto delle Digital Humanities.

Le due Referenti, nell'auspicio di incontrarsi nuovamente in presenza una volta conclusa l'emergenza sanitaria, salutano e ringraziano i partecipanti dichiarandosi sempre disponibili ad accogliere nuove proposte in prospettiva futura per rafforzare attività di tirocinio, laboratori, seminari.

Sintesi dei questionari ricevuti

Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale all'interno del Comitato di indirizzo Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'articolazione è pertinente tra la formazione e gli sbocchi professionali. I vari piani di studio della Laurea triennale dimostrano un equilibrio fra materie di base e competenze complementari. Inoltre va sottolineata la presenza del tirocinio indispensabile alla formazione. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte, antropologia, etc). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: va sottolineata l'articolazione tra l'approfondimento equilibrato delle discipline di base dopo la Laurea triennale e gli sforzi per adeguare la formazione a vari sbocchi professionali che non si limitino a un unico settore (ossia l'insegnamento). Essendo tuttavia l'insegnamento uno degli sbocchi privilegiati nell'offerta formativa della Laurea magistrale, la preparazione all'attività professionale è stata pensata e organizzata con pertinenza. L'equilibrio didattico fra materie fondamentali, lingue straniere, pedagogia e tirocinio sembra raggiunto. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base e l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker, rappresentante del mondo delle professioni all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: il piano di studi è organico e completo. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline filosofiche aggiungendo che potrebbe essere opportuno dare spazio anche ad un corso/focus su Estetica/e o/Storia del Cinema (e dei Media), che potrebbe strategicamente risultare utile per ampliare le competenze e conoscenze e un approccio critico più ampio sui linguaggi visivi contemporanei. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente. Inoltre suggerisce che potrebbe essere utile inserire dei moduli laboratoriali su elementi di Archivistica digitale, che è un ambito di grande interesse, soprattutto se calibrato in maniera propedeutica su altri moduli didattici legati all'audiovisivo.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta è organica ed ampia. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un aumento delle ore di tirocinio da svolgere

presso Archivi Storici. Alla domanda n. 3 (“Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante”) la risposta suggerisce l’istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico e il settore del Digital Heritage, legato all’ utilizzo dei nuovi media e nuovi strumenti (Virtual reality, Aumented Reality, Social Web, Digital Storytelling) per contribuire alla socializzazione del patrimonio e quindi alla sua conservazione nella memoria culturale. In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente. Inoltre suggerisce di Implementare le attività laboratoriali finalizzate ad assicurare conoscenze di base sullo studio/gestione di materiali fotografici e videodocumentari per acquisire competenze nell’elaborazione digitale di presentazione di ricerche storiche e documentarie in sintonia con gli attuali processi di digitalizzazione che interessano il patrimonio storico culturale.

Gabriella Grilli, Liceo Scientifico “A. Volta”, Foggia, rappresentante del mondo delle professioni all’interno del Comitato di indirizzo

Corso di Lettere

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l’offerta proposta è in linea con le esigenze dei tempi e con i bisogni formativi delle studentesse e degli studenti del percorso universitario indicato in premessa. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un aumento delle ore di tirocinio corredato da internazionalizzazione ed eventuale aumento delle ore di tirocinio in contesti scolastici. Alla domanda n. 3 (“Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante”) la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell’arte e/o archeologie, antropologia. In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l’offerta proposta è in linea con le esigenze dei tempi e con i bisogni formativi delle studentesse e degli studenti del percorso universitario indicato in premessa. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un aumento delle ore di tirocinio corredato da internazionalizzazione ed eventuale aumento delle ore di tirocinio in contesti scolastici. Alla domanda n. 3 (“Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante”) la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell’arte e/o archeologie, antropologia. In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Luca Caputo, docente

Corso di Lettere

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l’offerta formativa è abbastanza strutturata per lo sviluppo degli obiettivi formativi specifici e le competenze da maturare per immettere i laureandi nei relativi sbocchi occupazionali professionali previsti nel percorso di studi triennale in lettere, ove lo studente preferisca fermarsi con gli studi. Inoltre, ritiene che tale percorso crei le giuste basi per le conoscenze e competenze richieste al fine dell’immatricolazione percorsi di specializzazione presenti nell’ambito disciplinare attinente. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un potenziamento dell’internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 (“Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante”) la risposta suggerisce l’avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito linguistico rivolte all’insegnamento dell’italiano agli stranieri. In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa è sufficientemente strutturata per lo sviluppo degli obiettivi formativi specifici e le competenze da maturare per immettere i laureandi magistrali nei relativi sbocchi occupazionali e professionali previsti nel percorso di studi magistrale in Filologia, Letterature e Storia. Inoltre, ritiene che tale percorso crei le giuste basi per le conoscenze e competenze richieste al fine del superamento di ulteriori esami in ambito ai fini dell'abilitazione all'iscrizione nella II fascia GPS per le scuole secondarie nelle relative classi di concorso scelte. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un aumento delle ore di tirocinio in relazione allo sbocco professionale cui lo studente ritiene di accedere. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Alessandra Colavita, docente

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: il piano di studi è organico e completo. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda discipline di base (letterature e lingue, storia, storia dell'arte, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: il piano di studi è organico e completo. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda discipline di base (letterature e lingue, storia, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Angela di Nanni, docente

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa risulta pienamente rispondente alle esigenze del mondo del lavoro e i risultati di apprendimento attesi. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa risulta pienamente rispondente alle esigenze del mondo del lavoro e i risultati di apprendimento attesi. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla

domanda n. 3 (“Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante”) la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico. In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene vado a mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Claudia Pasquarelli, docente

Corso di Lettere

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l’offerta formativa è completamente adeguata agli sbocchi professionali previsti. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e il potenziamento dell’internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 (“Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante”) la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell’arte, antropologia, etc.). In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l’offerta formativa è completamente adeguata agli sbocchi professionali previsti. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e il potenziamento dell’internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 (“Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante”) la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell’arte e/o archeologie, antropologia, etc.). In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Luciano Schito, Apulia Film Commission

Corso di Lettere

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: il piano di studi è organico e completo. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 (“Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante”) la risposta suggerisce l’istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell’arte, antropologia, etc.). In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada parzialmente modificata integrando, seguendo la spiccata vocazione audiovisiva del territorio pugliese, anche in forma di laboratori i seguenti insegnamenti: storia e critica del cinema; storia e tecnica della fotografia; semiologia del cinema e degli audiovisivi; storia del cinema italiano; cinematografia documentaria.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: il piano di studi è organico e completo. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 (“Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante”) la risposta suggerisce l’istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell’arte e/o archeologie, antropologia, etc.). In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada parzialmente modificata integrando, seguendo la spiccata vocazione audiovisiva del territorio pugliese, anche in forma di

laboratori i seguenti insegnamenti: storia e critica del cinema; storia e tecnica della fotografia; semiologia del cinema e degli audiovisivi; storia del cinema italiano; cinematografia documentaria.

Lucilla Scopece, docente

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa è completa nelle sue linee. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") non risponde. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base e l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline filosofiche. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa è completa nelle sue linee. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base e l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letterature e lingue, storia, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Rossella Patruno, rappresentante degli studenti del CdS in Lettere e Beni Culturali all'interno del GAQ di Lettere

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa proposta è valida, soprattutto in ragione delle classi di concorso a cui accedere per l'insegnamento ove si voglia proseguire in questa direzione. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letteratura e lingua, storia, storia dell'arte, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa proposta è valida, soprattutto in ragione delle classi di concorso a cui accedere per l'insegnamento ove si voglia proseguire in questa direzione. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letteratura e lingua, storia, storia dell'arte, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente.

Rosa Chiara Vescera, rappresentante degli studenti del CdS in Lettere all'interno del GAQ di Lettere

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa proposta si articola in un percorso che garantisce una preparazione completa delle discipline umanistiche, con differenti aree di apprendimento per una solida preparazione polivalente dove alle nozioni metodologiche e teoriche seguono le vere competenze pratiche nei vari ambiti lavorativi. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce una maggiore presenza di esami scritti. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline filosofiche. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa proposta si articola in un percorso che garantisce una preparazione completa delle discipline umanistiche, con differenti aree di apprendimento per una solida preparazione polivalente dove alle nozioni metodologiche e teoriche seguono le vere competenze pratiche nei vari ambiti lavorativi. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce una maggiore presenza di esami scritti. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline filosofiche. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Luigi Carbone, rappresentante degli studenti all'interno del GAQ di Filologia, Letterature e Storia

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta è esaustiva, soprattutto rispetto agli anni precedenti. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta è esaustiva nei contenuti e nelle modalità di svolgimento. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce una riduzione delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

I referenti dichiarano chiusi i lavori alle ore 16,30.

f.to

Il segretario verbalizzante
Prof.ssa Antonella Tedeschi

f.to

Le Referenti dei CdS
Prof.ssa Francesca Scionti
Prof.ssa Maria Stefania Montecalvo

Consultazione delle parti sociali – Corso di Studi (Laurea Triennale) in Lettere

Aprile 2021

1. Esprima un breve giudizio sull’Offerta formativa proposta:

2. L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione (è possibile anche più di una risposta):

- a. Ampliamento delle discipline impartite
- b. Riduzione delle discipline impartite
- c. Potenziamento dell’internazionalizzazione
- d. Maggiore presenza di esami scritti
- e. Aumento delle ore di tirocinio (se sì si indichi in quali contesti si ritiene opportuno che vengano svolte):

3. Per i laureati in Lettere del Corso di studi triennale, ritiene più importante:

- a. Una solida preparazione di base
- b. L’avvio di una specializzazione caratterizzante
- c. L’istituzione di rapporti con il mondo del lavoro

4. Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?

- a. Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell’arte, antropologia, etc)
- b. Discipline di ambito pedagogico/didattico
- c. Discipline di ambito linguistico rivolte all’insegnamento dell’italiano agli stranieri
- d. Discipline filosofiche

Se lo ritiene, indichi ulteriori ambiti:

5. Ritiene che l’offerta formativa

- a. vada mantenuta nelle sue linee fondamentali
- b. vada modificata parzialmente
- c. vada modificata integralmente

Suggerimenti:

Consultazione delle parti sociali – Corso di Studi (Laurea magistrale interclasse) in Filologia, Letterature e Storia

Aprile 2021

1. Esprima un breve giudizio sull’Offerta formativa proposta:

2. L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione (è possibile anche più di una risposta):

- f. Ampliamento delle discipline impartite
- g. Riduzione delle discipline impartite
- h. Potenziamento dell’internazionalizzazione
- i. Maggiore presenza di esami scritti
- j. Aumento delle ore di tirocinio (se sì si indichi in quali contesti si ritiene opportuno che vengano svolte):

3. Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante:

- a. Una solida preparazione di base
- b. L’avvio di una specializzazione caratterizzante
- c. L’istituzione di rapporti con il mondo del lavoro

4. Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?

- a. Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell’arte e/o archeologie, antropologia)
- b. Discipline di ambito pedagogico/didattico
- c. Discipline di ambito linguistico rivolte all’insegnamento dell’italiano agli stranieri
- d. Discipline filosofiche

Se lo ritiene, indichi ulteriori ambiti:

5. Ritiene che l’offerta formativa

- a. vada mantenuta nelle sue linee fondamentali
- b. vada modificata parzialmente
- c. vada modificata integralmente

Suggerimenti:



Università di Foggia
Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali,
Scienze della Formazione

VERBALE DELLA CONSULTAZIONE CONGIUNTA DEI COMITATI DI INDIRIZZO

del Corso di Laurea Triennale in Lettere e del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia, Letterature e Storia

La consultazione dei comitati di indirizzo del Corso di Laurea Triennale in Lettere e del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia, Letterature e Storia si è svolta congiuntamente tramite questionario (8-14 aprile 2021). La consultazione è stata preparata tramite l'invio dei Regolamenti didattici dei corsi di studio e di una sintesi illustrativa dell'offerta formativa di entrambi, da parte delle referenti e coordinatrici dei comitati dei due corsi, prof.sse Francesca Scionti (Corso di Laurea Triennale in Lettere) e Maria Stefania Montecalvo (Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia, Letterature e Storia).

Risultano pervenuti i questionari di Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale; Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker, rappresentante del mondo delle professioni; Gabriella Grilli, Liceo Scientifico "A. Volta", Foggia, rappresentante del mondo delle professioni (scuola); Rossella Patruno, rappresentante degli studenti. Non pervenuti: i questionari di Luigi Pietro Marchitto, dirigente sindacale provinciale FLC-CGIL- con delega a rappresentante nazionale) e di Giuliana Colucci, Foggia, Dirigente scolastico Istituto N. Zingarelli rappresentante del mondo delle professioni (scuola).

Come è evidente dalle risposte, l'impianto generale dei due CdS è stato unanimemente apprezzato, tanto per aver recepito quanto era emerso nelle precedenti consultazioni quanto per il mantenimento di una solida base che assicuri il raggiungimento degli obiettivi formativi delle classi, nonché il compimento di un robusto percorso culturale attento anche alle suggestioni contemporanee.

Sintesi dei questionari ricevuti

Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'articolazione è pertinente tra la formazione e gli sbocchi professionali. I vari piani di studio della Laurea triennale dimostrano un equilibrio fra materie di base e competenze complementari. Inoltre va sottolineata la presenza del tirocinio indispensabile alla formazione. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte, antropologia, etc). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: va sottolineata l'articolazione tra l'approfondimento equilibrato delle discipline di base dopo la Laurea triennale e gli sforzi per adeguare la formazione a vari sbocchi professionali che non si limitino a un unico settore (ossia l'insegnamento). Essendo tuttavia l'insegnamento uno degli sbocchi privilegiati nell'offerta formativa della Laurea magistrale, la preparazione all'attività professionale è stata pensata e organizzata con pertinenza. L'equilibrio didattico fra materie fondamentali, lingue straniere, pedagogia e tirocinio sembra raggiunto. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base e l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storia dell'arte e/o archeologie, antropologia, etc). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker, rappresentante del mondo delle professioni all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: il piano di studi è organico e completo. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline filosofiche aggiungendo che potrebbe essere opportuno dare spazio anche ad un corso/focus su Estetica/e o/Storia del Cinema (e dei Media), che potrebbe strategicamente risultare utile per ampliare le competenze e conoscenze e un approccio critico più ampio sui linguaggi visivi contemporanei. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente. Inoltre suggerisce che potrebbe essere utile inserire dei moduli laboratoriali su elementi di Archivistica digitale, che è un ambito di grande interesse, soprattutto se calibrato in maniera propedeutica su altri moduli didattici legati all'audiovisivo.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta è organica ed ampia. Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un aumento delle ore di tirocinio da svolgere presso Archivi Storici. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso

di studi magistrale, ritiene più importante”) la risposta suggerisce l’istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico e il settore del Digital Heritage, legato all’ utilizzo dei nuovi media e nuovi strumenti (Virtual reality, Aumented Reality, Social Web, Digital Storytelling) per contribuire alla socializzazione del patrimonio e quindi alla sua conservazione nella memoria culturale. In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente. Inoltre suggerisce di Implementare le attività laboratoriali finalizzate ad assicurare conoscenze di base sullo studio/gestione di materiali fotografici e videodocumentari per acquisire competenze nell’elaborazione digitale di presentazione di ricerche storiche e documentarie in sintonia con gli attuali processi di digitalizzazione che interessano il patrimonio storico culturale.

Gabriella Grilli, Liceo Scientifico “A. Volta”, Foggia, rappresentante del mondo delle professioni all’interno del Comitato di indirizzo

Corso di Lettere

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l’offerta proposta è in linea con le esigenze dei tempi e con i bisogni formativi delle studentesse e degli studenti del percorso universitario indicato in premessa. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un aumento delle ore di tirocinio corredato da internazionalizzazione ed eventuale aumento delle ore di tirocinio in contesti scolastici. Alla domanda n. 3 (“Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante”) la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell’arte e/o archeologie, antropologia. In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l’offerta proposta è in linea con le esigenze dei tempi e con i bisogni formativi delle studentesse e degli studenti del percorso universitario indicato in premessa. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un aumento delle ore di tirocinio corredato da internazionalizzazione ed eventuale aumento delle ore di tirocinio in contesti scolastici. Alla domanda n. 3 (“Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante”) la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell’arte e/o archeologie, antropologia. In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Rossella Patruno, rappresentante degli studenti

Corso di Lettere

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l’offerta formativa proposta è valida, soprattutto in ragione delle classi di concorso a cui accedere per l’insegnamento ove si voglia proseguire in questa direzione. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e il potenziamento dell’internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 (“Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante”) la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letteratura e lingua, storia, storia dell’arte, antropologia, etc.). In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente.

Corso di Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l’offerta formativa proposta è valida, soprattutto in ragione delle classi di concorso a cui accedere per l’insegnamento ove si voglia proseguire in questa direzione. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un ampliamento

delle discipline impartite e il potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (letteratura e lingua, storia, storia dell'arte, antropologia, etc.). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente.

f.to

Il segretario verbalizzante

Prof.ssa Antonella Tedeschi

f.to

Le Referenti dei CdS

Prof.ssa Francesca Scionti
Prof.ssa Maria Stefania Montecalvo

Consultazione delle parti sociali – Corso di Studi (Laurea Triennale) in Lettere

Aprile 2021

1. Esprima un breve giudizio sull'Offerta formativa proposta:

2. L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione (è possibile anche più di una risposta):

- a. Ampliamento delle discipline impartite
- b. Riduzione delle discipline impartite
- c. Potenziamento dell'internazionalizzazione
- d. Maggiore presenza di esami scritti
- e. Aumento delle ore di tirocinio (se sì si indichi in quali contesti si ritiene opportuno che vengano svolte):

3. Per i laureati in Lettere del Corso di studi triennale, ritiene più importante:

- a. Una solida preparazione di base
- b. L'avvio di una specializzazione caratterizzante
- c. L'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro

4. Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?

- a. Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte, antropologia, etc)
- b. Discipline di ambito pedagogico/didattico
- c. Discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri
- d. Discipline filosofiche

Se lo ritiene, indichi ulteriori ambiti:

5. Ritiene che l'offerta formativa

- a. vada mantenuta nelle sue linee fondamentali
- b. vada modificata parzialmente
- c. vada modificata integralmente

Suggerimenti:

Consultazione delle parti sociali – Corso di Studi (Laurea magistrale interclasse) in Filologia, Letterature e Storia

Aprile 2021

1. Esprima un breve giudizio sull’Offerta formativa proposta:

2. L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione (è possibile anche più di una risposta):

- f. Ampliamento delle discipline impartite
- g. Riduzione delle discipline impartite
- h. Potenziamento dell’internazionalizzazione
- i. Maggiore presenza di esami scritti
- j. Aumento delle ore di tirocinio (se sì si indichi in quali contesti si ritiene opportuno che vengano svolte):

3. Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante:

- a. Una solida preparazione di base
- b. L’avvio di una specializzazione caratterizzante
- c. L’istituzione di rapporti con il mondo del lavoro

4. Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?

- a. Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell’arte e/o archeologie, antropologia)
- b. Discipline di ambito pedagogico/didattico
- c. Discipline di ambito linguistico rivolte all’insegnamento dell’italiano agli stranieri
- d. Discipline filosofiche

Se lo ritiene, indichi ulteriori ambiti:

5. Ritiene che l’offerta formativa

- a. vada mantenuta nelle sue linee fondamentali
- b. vada modificata parzialmente
- c. vada modificata integralmente

Suggerimenti:

MATRICE DELLE COMPETENZE CDS IN LETTERE (L-10)

Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	DISCIPLINE PREVALENTI	DISCIPLINE CONCORRENTI
<p>1) Figure professionali in grado di operare, con strumenti conoscitivi e metodologici di base, negli ambiti dell'industria editoriale e culturale; della comunicazione e della divulgazione storica e letteraria; del turismo culturale; delle attività gestite da istituzioni statali e locali nei settori dei servizi culturali e socio-educativi, della difesa e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale così come delle tradizioni e delle identità locali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. - Possedere capacità esegetiche delle fonti storiche, letterarie e documentarie, sulla base dello studio della loro conservazione, tradizione e trasmissione sulla base di una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, storici, filologici e letterari. - Possedere una conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale. - Possedere competenze utili a interpretare e applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite. - Possedere piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano. - Possedere spirito critico e percezione della valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese. - Possedere conoscenze specifiche dei differenti settori disciplinari. - Possedere capacità di consultare banche dati, di utilizzare mezzi informativi e programmi mirati. - Possedere capacità di utilizzare 	<p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria; - competenze linguistiche relative ai testi dell'antichità, pagana e cristiana, e dell'età medievale, moderna e contemporanea; - padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali (letterari e artistici) dell'età antica, tardoantica, medievale, moderna e contemporanea; - capacità di analizzare i processi di comunicazione e circolazione delle idee e dei saperi; di esaminare le dinamiche e le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali; - conoscenze di base per la conduzione di indagini finalizzate ad individuare le opportune metodologie per l'analisi dei patrimoni culturali interessati dal turismo e delle loro ricadute sul territorio; - capacità di comprendere e interpretare le auto-rappresentazioni identitarie dei gruppi sociali in relazione ai luoghi e ai territori di appartenenza nelle loro valenze filologico-letterarie, storico-sociali, formative e ambientali; - preparazione e formazione culturale di base nel settore storico (dal mondo greco e romano, al medioevo sino all'età contemporanea) e della storia dell'arte con la possibilità di sperimentare e verificare tali acquisizioni nel territorio di riferimento della sede universitaria, ossia in rapporto al patrimonio culturale della Daunia antica e della Capitanata medievale, moderna e contemporanea; - adeguata formazione di base in ambito linguistico, filologico, letterario, formativo, antropologico e storico-artistico; 	<p>Ambiti disciplinari Letteratura italiana (SSD: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea) Filologia, linguistica generale e applicata (SSD: L-FIL-LET/05 Filologia classica; L-FIL-LET/12 Linguistica italiana; L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana; L-LIN/01 Glottologia e linguistica) Lingue e letterature classiche (SSD: L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina) Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia (SSD: L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche; M-GGR/01 Geografia; M-PED/01 Pedagogia generale e sociale; M-PED/02 Storia della Pedagogia; M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale; M-PED/04 Pedagogia sperimentale; M-PSI/01 Psicologia generale; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/04 Storia contemporanea; M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese; SPS/02 Storia delle dottrine politiche; IUS/14 Diritto dell'Unione Europea).</p>	<p>Ambiti disciplinari Letterature moderne (SSD: L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate; L-LIN/03 Letteratura francese; L-LIN/10 Letteratura inglese; L-LIN/13 Letteratura tedesca) Filologia, linguistica e letteratura (SSD: L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; L-LIN/04 Lingua e traduzione lingua francese; L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese; L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca; M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia) Storia, archeologia e storia dell'arte (SSD: L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica; L-ART/01 Storia dell'arte medievale; L-ART/02 Storia dell'arte moderna; L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea; L-ART/05 Discipline dello spettacolo; L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione).</p>

	<p>metodi informatici di base e specifici.</p> <p>- Possedere capacità di adattamento a nuove situazioni.</p>	<p>- capacità di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza e di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <p>- capacità esegetiche delle fonti storiche, letterarie e documentarie, sulla base dello studio della loro conservazione, tradizione e trasmissione;</p> <p>- competenze utili a interpretare e applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite;</p> <p>- spirito critico e percezione della valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese;</p> <p>- un apparato sperimentale per la ricerca scientifica;</p> <p>- capacità di consultare banche dati, di utilizzare mezzi informativi e programmi mirati;</p> <p>- capacità di utilizzare metodi informatici di base e specifici;</p> <p>- capacità di elaborare e interpretare i dati negli specifici contesti filologico, letterario e storico e nel campo del patrimonio culturale materiale e immateriale;</p> <p>- capacità di organizzare il lavoro altrui e di relazionarsi con il personale di cui si è responsabili;</p> <p>- capacità di adattamento a nuove situazioni;</p> <p>- abilità nel campo della pianificazione e della gestione del proprio tempo;</p> <p>- capacità di riconoscere e risolvere situazioni problematiche;</p> <p>- capacità di integrare le conoscenze provenienti da diversi settori e possedere una comprensione delle tecniche applicabili e delle loro limitazioni;</p> <p>- elaborazione e proposizione di interventi e progetti di politica culturale e valorizzazione del patrimonio e delle</p>		
--	---	---	--	--

		<p>risorse culturali territoriali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento efficace delle risorse umane, strumentali e comunicative a disposizione delle istituzioni, degli enti territoriali e delle imprese private operanti nel campo della cultura e del sociale; - analisi dei discorsi culturali che connettono memoria, luoghi e paesaggi in relazione anche alle dinamiche filologico-letterarie e socio-culturali prodotte dalle politiche ambientali e territoriali; - ideazione di adeguate strategie finalizzate alla conoscenza dei patrimoni culturali, dei territori e dei contesti sociali in ottica diacronica e sincronica; - offerta di supporto di conoscenze, di tecniche comunicative e di strumenti teorico-metodologici per programmare con efficienza gli interventi degli operatori e comunicatori culturali. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscimento dei livelli di continuità e discontinuità nel processo di ricezione del patrimonio culturale dell'antichità da parte della cultura moderna; - capacità di valutazione critica e autonoma delle valenze etiche, sociali e formative nella ricerca sui processi di patrimonializzazione, in particolare rispetto ai temi della partecipazione, della salvaguardia e tutela del patrimonio filologico-letterario, storico, culturale e territoriale; - abilità e consapevolezza nella organizzazione dei saperi acquisiti secondo criteri scientifici delle informazioni, dei dati, attraverso la capacità di sistemazione tassonomica delle conoscenze acquisite, padroneggiamento dei criteri di catalogazione, schedatura dei dati e delle informazioni; - capacità di progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di sperimentazioni e di modelli, che consentano di valutare criticamente i dati ottenuti e di pervenire a apprezzabili conclusioni; - capacità di utilizzo, elaborazione e sintesi dei dati in piena autonomia intellettuale e di giudizio; 		
--	--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - capacità di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, di formulare giudizi; - consapevolezza delle responsabilità sociali, etiche e formative derivanti dalla propria attività; - capacità di comprensione e di interpretazione dei modelli teorici e conoscitivi e di trattamento delle informazioni secondo un meccanismo di elaborazioni di ipotesi da sottoporre a verifica; - capacità di apprendimento tramite procedimenti dialettici, eventualmente in contraddittorio e mediante scambi di informazioni, stimolati da attività seminariali ed esercitazioni teorico-pratiche; - capacità di ragionamento critico attraverso l'analisi e l'interpretazione di dati sperimentali, di risultati teorici e di modelli, sotto la supervisione di un responsabile; - capacità di formulare modelli o di identificare risultati; - capacità di analisi e di sintesi (in senso generale); - competenze nella selezione delle informazioni ai fini della formulazione di giudizi propri, autonomi e criticamente vagliati, anche in rapporto al problema delle responsabilità sociali ed etiche nelle applicazioni delle acquisizioni scientifiche e nelle ricadute delle soluzioni tecnologiche; - abilità logico-deduttive generiche, non legate direttamente al contesto (capacità di ragionamento); - modalità di cooperare con altre figure professionali per adattare i processi conoscitivi; - uso delle principali strumentazioni bibliografiche, catalografiche, e di banche dati con particolare riguardo alle risorse informatiche e telematiche (thesauri, vocabolari e linguaggi tecnico-specialistici, archivi informatici, database, sistemi georeferenziati, etc.); - capacità di analisi critica dei dati quantitativi e qualitativi raccolti; - attitudine al lavoro di gruppo e capacità di giudizio sia sul piano professionale, sia su quello umano ed etico. <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u></p>		
--	--	---	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - abilità comunicativa dei saperi, dei metodi e delle tecniche appresi; - conoscenza e sperimentazione della più vasta gamma possibile di linguaggi strumenti e mezzi di comunicazione e rappresentazioni (scritti, orali, grafici, iconografici, visivi, spettacolari, informatici, virtuali, etc.); - conoscenza dei codici comunicativi nel campo della divulgazione scientifica e dell'uso della comunicazione informatica, telematica, di massa; - capacità di comunicare in modo chiaro e inequivocabile con tutti gli operatori del settore; - capacità di sostenere una discussione scientifica utilizzando le metodologie e i contenuti appresi; - capacità di utilizzare strumenti informatici per presentare un argomento scientifico; - capacità di comunicare risultati, metodi e modelli, oggetto di analisi e di ricerca, ad un pubblico specializzato o generico, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea sia in forma scritta che in forma orale. - capacità di individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo o di una situazione, di elaborare un modello adeguato e verificarne la validità, in modo tale da poter determinare giudizi autonomi. - capacità di operare efficacemente come componenti di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli. <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguata comprensione della interazione tra le forme letterarie e artistiche nel variegato panorama del sistema di comunicazione della civiltà occidentale; - dominio degli strumenti metodologici utili all'aggiornamento professionale e all'accrescimento della consapevolezza critica dei generali processi di comunicazione e dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria. <p>- sussidi e suggerimenti scientifici e bibliografici anche</p>		
--	--	---	--	--

		<p>potenzialmente propedeutici e preparatori rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - indirizzi e prospettive di ricerca mirati a successive possibilità di prosecuzione di indagini; - sperimentazioni di ricerche scientifiche ed attività anche potenzialmente propedeutiche e preparatorie rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi; - informazioni di orientamento rispetto a prospettive di continuazione degli studi e di aggiornamento; - raccordo con gli ambiti di ricerca e con i curricula scientifici di prosecuzione della ricerca sia con l'offerta formativa di secondo livello proposta dal Dipartimento di Studi Umanistici (in particolare con l'attivata Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia) dell'Ateneo di Foggia, sia con quelle praticabili a livello nazionale ed internazionale. - capacità di proseguire in modo autonomo l'attività di studio finalizzata: all'applicazione dei metodi e degli strumenti di apprendimento utili ad aggiornare e approfondire i contenuti studiati; alla prosecuzione degli studi nei vari settori disciplinari e allo sviluppo di una mentalità flessibile che permetta un rapido inserimento negli ambienti di lavoro, e un facile adattamento a nuove situazioni; all'aggiornamento costante in merito agli strumenti didattici disponibili; all'apprendimento durante tutto l'arco della vita; all'apprendimento autonomo in lingua italiana e in inglese, oltre che in altra lingua eventualmente studiata; all'analisi critica e alla selezione consapevole della documentazione primaria e secondaria, nonché del materiale bibliografico; all'esecuzione di progetti anche complessi, in autonomia o in coordinamento con altri soggetti. 		
<p>2) Figure professionali in grado di svolgere attività nelle redazioni giornalistiche e radio-televisive, nell'ambito delle pubbliche relazioni, del giornalismo culturale e dello spettacolo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. - Possedere capacità esegetiche delle fonti storiche, letterarie e documentarie, sulla base dello studio della loro conservazione, tradizione e trasmissione sulla base di una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, storici, 	<p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria; - competenze linguistiche relative ai testi dell'antichità, pagana e cristiana, e dell'età medievale, moderna e contemporanea; - padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei 	<p>Ambiti disciplinari Letteratura italiana (SSD: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea) Filologia, linguistica generale e applicata (SSD: L-FIL-LET/05 Filologia classica; L-FIL-LET/12 Linguistica italiana; L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana; L-LIN/01 Glottologia e linguistica) Lingue e letterature classiche (SSD: L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina) Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia (SSD: L-ANT/02</p>	<p>Ambiti disciplinari Letterature moderne (SSD: L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate; L-LIN/03 Letteratura francese; L-LIN/10 Letteratura inglese; L-LIN/13 Letteratura tedesca) Filologia, linguistica e letteratura (SSD: L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; L-LIN/04 Lingua e traduzione lingua francese; L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua</p>

	<p>filologici e letterari.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possedere una conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale. - Possedere competenze utili a interpretare e applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite. - Possedere piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano. - Possedere spirito critico e percezione della valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese. - Possedere capacità di consultare banche dati, di utilizzare mezzi informativi e programmi mirati. - Possedere capacità di utilizzare metodi informatici di base e specifici. - Possedere capacità di adattamento a nuove situazioni. 	<p>processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali (letterari e artistici) dell'età antica, tardoantica, medievale, moderna e contemporanea;</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di analizzare i processi di comunicazione e circolazione delle idee e dei saperi; di esaminare le dinamiche e le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali; - conoscenze di base per la conduzione di indagini finalizzate ad individuare le opportune metodologie per l'analisi dei patrimoni culturali interessati dal turismo e delle loro ricadute sul territorio; - capacità di comprendere e interpretare le auto-rappresentazioni identitarie dei gruppi sociali in relazione ai luoghi e ai territori di appartenenza nelle loro valenze filologico-letterarie, storico-sociali, formative e ambientali; - preparazione e formazione culturale di base nel settore storico (dal mondo greco e romano, al medioevo sino all'età contemporanea) e della storia dell'arte con la possibilità di sperimentare e verificare tali acquisizioni nel territorio di riferimento della sede universitaria, ossia in rapporto al patrimonio culturale della Daunia antica e della Capitanata medievale, moderna e contemporanea; - formazione di base in ambito linguistico, filologico, letterario, formativo, antropologico e storico-artistico; - capacità di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza e di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità esegetiche delle fonti storiche, letterarie e documentarie, sulla base dello studio della loro 	<p>Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche; M-GGR/01 Geografia; M-PED/01 Pedagogia generale e sociale; M-PED/02 Storia della Pedagogia; M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale; M-PED/04 Pedagogia sperimentale; M-PSI/01 Psicologia generale; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/04 Storia contemporanea; M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese; SPS/02 Storia delle dottrine politiche; IUS/14 Diritto dell'Unione Europea).</p>	<p>inglese; L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca) Storia, archeologia e storia dell'arte (SSD: L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica; L-ART/01 Storia dell'arte medievale; L-ART/02 Storia dell'arte moderna; L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea; L-ART/05 Discipline dello spettacolo; L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione; L-ART/07 Musicologia e storia della musica).</p>
--	---	--	--	--

		<p>conservazione, tradizione e trasmissione;</p> <ul style="list-style-type: none">- competenze utili a interpretare e applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite;- spirito critico e percezione della valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese;- conoscenze specifiche dei differenti settori disciplinari;- capacità di consultare banche dati, di utilizzare mezzi informativi e programmi mirati;- capacità di utilizzare metodi informatici di base e specifici;- capacità di elaborare e interpretare i dati negli specifici contesti filologico, letterario e storico e nel campo del patrimonio culturale materiale e immateriale;- capacità di organizzare il lavoro altrui e di relazionarsi con il personale di cui si è responsabili;- capacità di adattamento a nuove situazioni;- abilità nel campo della pianificazione e della gestione del proprio tempo;- capacità di riconoscere e risolvere situazioni problematiche;- capacità di integrare le conoscenze provenienti da diversi settori e possedere una comprensione delle tecniche applicabili e delle loro limitazioni;- elaborazione e proposizione di interventi e progetti di politica culturale e valorizzazione del patrimonio e delle risorse culturali territoriali;- coordinamento efficace delle risorse umane, strumentali e comunicative a disposizione delle istituzioni, degli enti territoriali e delle imprese private operanti nel campo della cultura e del sociale;- analisi dei discorsi culturali che connettono memoria,		
--	--	--	--	--

		<p>luoghi e paesaggi in relazione anche alle dinamiche filologico-letterarie e socio-culturali prodotte dalle politiche ambientali e territoriali;</p> <ul style="list-style-type: none">- ideazione di adeguate strategie finalizzate alla conoscenza dei patrimoni culturali, dei territori e dei contesti sociali in ottica diacronica e sincronica;- offerta di supporto di conoscenze, di tecniche comunicative e di strumenti teorico-metodologici per programmare con efficienza gli interventi degli operatori e comunicatori culturali. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <ul style="list-style-type: none">- un consapevole riconoscimento dei livelli di continuità e discontinuità nel processo di ricezione del patrimonio culturale dell'antichità da parte della cultura moderna;- capacità di valutazione critica e autonoma delle valenze etiche, sociali e formative nella ricerca sui processi di patrimonializzazione, in particolare rispetto ai temi della partecipazione, della salvaguardia e tutela del patrimonio filologico-letterario, storico, culturale e territoriale;- abilità e consapevolezza nella organizzazione dei saperi acquisiti secondo criteri scientifici delle informazioni, dei dati, attraverso la capacità di sistemazione tassonomica delle conoscenze acquisite, padroneggiamento dei criteri di catalogazione, schedatura dei dati e delle informazioni;- capacità di progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di sperimentazioni e di modelli, che consentano di valutare criticamente i dati ottenuti e di pervenire a apprezzabili conclusioni;- capacità di utilizzo, elaborazione e sintesi dei dati in piena autonomia intellettuale e di giudizio;- capacità di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, di formulare giudizi;- consapevolezza delle responsabilità sociali, etiche e		
--	--	---	--	--

		<p>formative derivanti dalla propria attività;</p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di comprensione e di interpretazione dei modelli teorici e conoscitivi e di trattamento delle informazioni secondo un meccanismo di elaborazioni di ipotesi da sottoporre a verifica;- capacità di apprendimento tramite procedimenti dialettici, eventualmente in contraddittorio e mediante scambi di informazioni, stimolati da attività seminariali ed esercitazioni teorico-pratiche;- capacità di ragionamento critico attraverso l'analisi e l'interpretazione di dati sperimentali, di risultati teorici e di modelli, sotto la supervisione di un responsabile;- capacità di formulare modelli o di identificare risultati;- capacità di analisi e di sintesi (in senso generale);- competenze nella selezione delle informazioni ai fini della formulazione di giudizi propri, autonomi e criticamente vagliati, anche in rapporto al problema delle responsabilità sociali ed etiche nelle applicazioni delle acquisizioni scientifiche e nelle ricadute delle soluzioni tecnologiche;- abilità logico-deduttive generiche, non legate direttamente al contesto (capacità di ragionamento);- modalità di cooperare con altre figure professionali per adattare i processi conoscitivi;- uso delle principali strumentazioni bibliografiche, catalografiche, e di banche dati con particolare riguardo alle risorse informatiche e telematiche (thesauri, vocabolari e linguaggi tecnico-specialistici, archivi informatici, database, sistemi georeferenziati, etc.);- capacità di analisi critica dei dati quantitativi e qualitativi raccolti;- attitudine al lavoro di gruppo e capacità di giudizio sia sul piano professionale, sia su quello umano ed etico.		
--	--	---	--	--

		<p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - abilità comunicativa dei saperi, dei metodi e delle tecniche appresi; - conoscenza e sperimentazione della più vasta gamma possibile di linguaggi strumenti e mezzi di comunicazione e rappresentazioni (scritti, orali, grafici, iconografici, visivi, spettacolari, informatici, virtuali, etc.); - conoscenza dei codici comunicativi nel campo della divulgazione scientifica e dell'uso della comunicazione informatica, telematica, di massa; - capacità di comunicare in modo chiaro e inequivocabile con tutti gli operatori del settore; - capacità di utilizzare strumenti informatici per presentare un argomento scientifico; - capacità di comunicare risultati, metodi e modelli, oggetto di analisi e di ricerca, ad un pubblico specializzato o generico, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea sia in forma scritta che in forma orale. - capacità di individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo o di una situazione, di elaborare un modello adeguato e verificarne la validità, in modo tale da poter determinare giudizi autonomi. - capacità di operare efficacemente come componenti di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli. <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguata comprensione della interazione tra le forme letterarie e artistiche nel variegato panorama del sistema di comunicazione della civiltà occidentale; - dominio degli strumenti metodologici utili all'aggiornamento professionale e all'accrescimento della consapevolezza critica dei generali processi di 		
--	--	--	--	--

		<p>comunicazione e dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria.</p> <ul style="list-style-type: none"> - sussidi e suggerimenti scientifici e bibliografici anche potenzialmente propedeutici e preparatori rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi; - indirizzi e prospettive di ricerca mirati a successive possibilità di prosecuzione di indagini; - sperimentazioni di ricerche scientifiche ed attività anche potenzialmente propedeutiche e preparatorie rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi; - informazioni di orientamento rispetto a prospettive di continuazione degli studi e di aggiornamento; - raccordo con gli ambiti di ricerca e con i curricula scientifici di prosecuzione della ricerca sia con l'offerta formativa di secondo livello proposta dal Dipartimento di Studi Umanistici (in particolare con l'attivata Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia) dell'Ateneo di Foggia, sia con quelle praticabili a livello nazionale ed internazionale. - capacità di proseguire in modo autonomo l'attività di studio finalizzata: all'applicazione dei metodi e degli strumenti di apprendimento utili ad aggiornare e approfondire i contenuti studiati; alla prosecuzione degli studi nei vari settori disciplinari e allo sviluppo di una mentalità flessibile che permetta un rapido inserimento negli ambienti di lavoro, e un facile adattamento a nuove situazioni; all'aggiornamento costante in merito agli strumenti didattici disponibili; all'apprendimento durante tutto l'arco della vita; all'apprendimento autonomo in lingua italiana e in inglese, oltre che in altra lingua eventualmente studiata; all'analisi critica e alla selezione consapevole della documentazione primaria e secondaria, nonché del materiale bibliografico; all'esecuzione di progetti anche complessi, in autonomia o in coordinamento con altri soggetti. 		
<p>3) Laureati che potranno svolgere attività di insegnamento nella scuola (in discipline filologico-letterarie, classiche e moderne, storiche e storico-artistiche), una volta completati il percorso</p>	<p>- Possedere capacità esegetiche delle fonti storiche, letterarie e documentarie, sulla base dello studio della loro conservazione, tradizione e trasmissione sulla base di una solida formazione di base, metodologica e</p>	<p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - puntuale capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della 	<p>Ambiti disciplinari Letteratura italiana (SSD: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea) Filologia, linguistica generale e applicata (SSD: L-FIL-LET/05 Filologia classica; L-FIL-LET/12 Linguistica italiana; L-FIL-</p>	<p>Ambiti disciplinari Letterature moderne (SSD: L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate; L-LIN/03 Letteratura francese; L-LIN/10 Letteratura inglese; L-LIN/13 Letteratura tedesca)</p>

<p>formativo (laurea magistrale) e il processo di abilitazione all'insegnamento e dopo aver superato i concorsi previsti dalla normativa vigente.</p>	<p>storica, negli studi linguistici, storici, filologici e letterari.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possedere una solida conoscenza della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale. - Possedere piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano. - Possedere spirito critico e percezione della valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese. - Possedere conoscenze specifiche dei differenti settori disciplinari. - Possedere capacità di consultare banche dati, di utilizzare mezzi informativi e programmi mirati. - Possedere capacità di utilizzare metodi informatici di base e specifici. 	<p>produzione e della comunicazione letteraria;</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze linguistiche e filologiche relative ai testi dell'antichità, pagana e cristiana, e dell'età medievale, moderna e contemporanea; - una sicura padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali (letterari e artistici) dell'età antica, tardoantica, medievale, moderna e contemporanea; - capacità di analizzare i processi di comunicazione e circolazione delle idee e dei saperi; di esaminare le dinamiche e le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali; - capacità di comprendere e interpretare le autorappresentazioni identitarie dei gruppi sociali in relazione ai luoghi e ai territori di appartenenza nelle loro valenze filologico-letterarie, storico-sociali, formative e ambientali; - una solida e adeguata formazione di base in ambito linguistico, filologico, letterario, formativo, antropologico e storico-artistico; - capacità di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza e di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - solide capacità esegetiche delle fonti storiche, letterarie e documentarie, sulla base dello studio della loro conservazione, tradizione e trasmissione; - competenze utili a interpretare e applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite; - spirito critico e percezione della valenza 	<p>LET/13 Filologia della letteratura italiana; L-LIN/01 Glottologia e linguistica; L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne) Lingue e letterature classiche (SSD: L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina) Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia (SSD: L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche; M-GGR/01 Geografia; M-PED/01 Pedagogia generale e sociale; M-PED/02 Storia della Pedagogia; M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale; M-PED/04 Pedagogia sperimentale; M-PSI/01 Psicologia generale; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/04 Storia contemporanea; M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese; SPS/02 Storia delle dottrine politiche; IUS/14 Diritto dell'Unione Europea).</p>	<p>Filologia, linguistica e letteratura (SSD: L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; L-ANT/05 Papirologia; L-LIN/04 Lingua e traduzione lingua francese; L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese; L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca; M-STO/09 Paleografia) Storia, archeologia e storia dell'arte (SSD: L-ANT/01 Preistoria e protostoria; L-ANT/06 Etruscologia e antichità italyca; L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale; L-ART/01 Storia dell'arte medievale; L-ART/02 Storia dell'arte moderna; L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea).</p>
---	--	---	--	---

		<p>interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese;</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze specifiche dei differenti settori disciplinari; - capacità di consultare banche dati, di utilizzare mezzi informativi e programmi mirati; - capacità di utilizzare metodi informatici di base e specifici; - capacità di elaborare e interpretare i dati negli specifici contesti filologico, letterario e storico e nel campo del patrimonio culturale materiale e immateriale; - capacità di organizzare il lavoro altrui e di relazionarsi con il personale di cui si è responsabili; - capacità di adattamento a nuove situazioni; - abilità nel campo della pianificazione e della gestione del proprio tempo; - capacità di riconoscere e risolvere situazioni problematiche; - capacità di integrare le conoscenze provenienti da diversi settori e possedere una comprensione delle tecniche applicabili e delle loro limitazioni; - coordinamento efficace delle risorse umane, strumentali e comunicative a disposizione delle istituzioni, degli enti territoriali e delle imprese private operanti nel campo della cultura e del sociale; - analisi dei discorsi culturali che connettono memoria, luoghi e paesaggi in relazione anche alle dinamiche filologico-letterarie e socio-culturali prodotte dalle politiche ambientali e territoriali. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - un consapevole riconoscimento dei livelli di continuità e discontinuità nel processo di ricezione del patrimonio culturale dell'antichità da parte della cultura moderna; 		
--	--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none">- capacità di valutazione critica e autonoma delle valenze etiche, sociali e formative nella ricerca sui processi di patrimonializzazione, in particolare rispetto ai temi della partecipazione, della salvaguardia e tutela del patrimonio filologico-letterario, storico, culturale e territoriale;- abilità e consapevolezza nella organizzazione dei saperi acquisiti secondo criteri scientifici delle informazioni, dei dati, attraverso la capacità di sistemazione tassonomica delle conoscenze acquisite, padroneggiamento dei criteri di catalogazione, schedatura dei dati e delle informazioni;- capacità di progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di sperimentazioni e di modelli, che consentano di valutare criticamente i dati ottenuti e di pervenire a apprezzabili conclusioni;- capacità di utilizzo, elaborazione e sintesi dei dati in piena autonomia intellettuale e di giudizio;- capacità di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, di formulare giudizi;- consapevolezza delle responsabilità sociali, etiche e formative derivanti dalla propria attività;- capacità di comprensione e di interpretazione dei modelli teorici e conoscitivi e di trattamento delle informazioni secondo un meccanismo di elaborazioni di ipotesi da sottoporre a verifica;- capacità di apprendimento tramite procedimenti dialettici, eventualmente in contraddittorio e mediante scambi di informazioni, stimolati da attività seminariali ed esercitazioni teorico-pratiche;- capacità di ragionamento critico attraverso l'analisi e l'interpretazione di dati sperimentali, di risultati teorici e di modelli, sotto la supervisione di un responsabile;- capacità di formulare modelli o di identificare risultati;- capacità di analisi e di sintesi (in senso generale);		
--	--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - competenze nella selezione delle informazioni ai fini della formulazione di giudizi propri, autonomi e criticamente vagliati, anche in rapporto al problema delle responsabilità sociali ed etiche nelle applicazioni delle acquisizioni scientifiche e nelle ricadute delle soluzioni tecnologiche; - abilità logico-deduttive generiche, non legate direttamente al contesto (capacità di ragionamento); - modalità di cooperare con altre figure professionali per adattare i processi conoscitivi; - uso delle principali strumentazioni bibliografiche, catalografiche, e di banche dati con particolare riguardo alle risorse informatiche e telematiche (thesauri, vocabolari e linguaggi tecnico-specialistici, archivi informatici, database, sistemi georeferenziati, etc.); - capacità di analisi critica dei dati quantitativi e qualitativi raccolti; - attitudine al lavoro di gruppo e capacità di giudizio sia sul piano professionale, sia su quello umano ed etico. <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - abilità comunicativa dei saperi, dei metodi e delle tecniche appresi; - conoscenza e sperimentazione della più vasta gamma possibile di linguaggi strumenti e mezzi di comunicazione e rappresentazioni (scritti, orali, grafici, iconografici, visivi, spettacolari, informatici, virtuali, etc.); - conoscenza dei codici comunicativi nel campo della divulgazione scientifica e dell'uso della comunicazione informatica, telematica, di massa; - capacità di comunicare in modo chiaro e inequivocabile con tutti gli operatori del settore; - capacità di sostenere una discussione scientifica utilizzando le metodologie e i contenuti appresi; 		
--	--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - capacità di utilizzare strumenti informatici per presentare un argomento scientifico; - capacità di comunicare risultati, metodi e modelli, oggetto di analisi e di ricerca, ad un pubblico specializzato o generico, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea sia in forma scritta che in forma orale. - capacità di individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo o di una situazione, di elaborare un modello adeguato e verificarne la validità, in modo tale da poter determinare giudizi autonomi. - capacità di operare efficacemente come componenti di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli. <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguata comprensione della interazione tra le forme letterarie e artistiche nel variegato panorama del sistema di comunicazione della civiltà occidentale; - dominio degli strumenti metodologici utili all'aggiornamento professionale e all'accrescimento della consapevolezza critica dei generali processi di comunicazione e dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria. - sussidi e suggerimenti scientifici e bibliografici anche potenzialmente propedeutici e preparatori rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi; - indirizzi e prospettive di ricerca mirati a successive possibilità di prosecuzione di indagini; - sperimentazioni di ricerche scientifiche ed attività anche potenzialmente propedeutiche e preparatorie rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi; - informazioni di orientamento rispetto a prospettive di continuazione degli studi e di aggiornamento; - raccordo con gli ambiti di ricerca e con i curricula 		
--	--	---	--	--

		<p>scientifici di prosecuzione della ricerca sia con l'offerta formativa di secondo livello proposta dal Dipartimento di Studi Umanistici (in particolare con l'attivata Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia) dell'Ateneo di Foggia, sia con quelle praticabili a livello nazionale ed internazionale.</p> <p>- capacità di proseguire in modo autonomo l'attività di studio finalizzata: all'applicazione dei metodi e degli strumenti di apprendimento utili ad aggiornare e approfondire i contenuti studiati; alla prosecuzione degli studi nei vari settori disciplinari e allo sviluppo di una mentalità flessibile che permetta un rapido inserimento negli ambienti di lavoro, e un facile adattamento a nuove situazioni; all'aggiornamento costante in merito agli strumenti didattici disponibili; all'apprendimento durante tutto l'arco della vita; all'apprendimento autonomo in lingua italiana e in inglese, oltre che in altra lingua eventualmente studiata; all'analisi critica e alla selezione consapevole della documentazione primaria e secondaria, nonché del materiale bibliografico; all'esecuzione di progetti anche complessi, in autonomia o in coordinamento con altri soggetti.</p>		
--	--	--	--	--